Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 106° — Numero 36

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 11 febbraio 1965 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Anno L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, Via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 48/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa-Esercito: Ricompense al valor militare. Pag. 659

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 dicembre 1964.
Ricostituzione della Commissione direttiva del Comitato nazionale per l'energia nucleare . . . . Pag. 659

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1965.
Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Benevento . . . . Pag. 659

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1965.
Composizione della Deputazione della Borsa merci di Genova per l'anno 1965 . . . . Pag. 660

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1965.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare e di parte della pianura sita nel comune di Scandicci (Firenze) . . . . Pag. 660

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1965.
Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla Soc. COGIS - Compagnia Generale Interscambi di Milano, ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, n. 1126, e del decreto ministeriale 30 ottobre 1952 . Pag. 662

DECRETO MINISTERIALE 28 gennaio 1965.
Liquidazione coatta amministrativa della Società « Cooperativa di consumo di Serre », con sede in Serre di Rapolano (Siena), e nomina del commissario liquidatore . . Pag. 662

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1965.
Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Lecce ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1965 . . . . Pag. 663

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1965.
Nomina del presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bergamo . . . . Pag. 663

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Trasferimento di notai. Pag. 664

Ministero dell'interno:

Autorizzazione al comune di Torrevecchia Teatina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . Pag. 664

Autorizzazione al comune di Albidona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . . . . . . Pag. 664

Autorizzazione al comune di San Roberto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . . . . Pag. 664

Autorizzazione al comune di Lodè ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . . . . . . Pag. 664

Autorizzazione al comune di Scigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . . . . Pag. 664

Autorizzazione al comune di Pennadomo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . . . . Pag. 664

Autorizzazione al comune di Satriano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . . . . Pag. 664

Autorizzazione al comune di Santa Maria la Fossa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . Pag. 664

Autorizzazione al comune di Casal di Principe ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . . . Pag. 664

Autorizzazione al comune di Montefalcone Valfortore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964. Pag. 665

Autorizzazione al comune di Ginestra degli Schiavoni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964. Pag. 665

Autorizzazione al comune di Molazzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . . . . Pag. 665

Autorizzazione al comune di San Luca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964 . . . . Pag. 665

Avvisi di rettifica . . . . Pag. 665

Riconoscimento dell'esplosivo di lancio denominato « Marksman » . . . . Pag. 665

Riconoscimento dell'esplosivo da mina denominato « Nitrex Cava Extra p » . . . . Pag. 665

Riconoscimento di detonatori elettrici da mina . . Pag. 665

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Ente Assistenziale Utenti Motori Agricoli: Istituzione di una sezione Utenti Motori Agricoli nel circondario di Pordenone . . Pag. 665

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Dichiarazione di compimento e riconoscimento di opere idrauliche dei lavori di correzione dei tratti montani del torrente La Tora di Pignola, altrimenti detto Fosso del Lago, in provincia di Potenza . . . . Pag. 665

Ministero dell'industria e del commercio:

Spostamento del periodo di svolgimento della « III Mostra dei trasporti interni e del magazzinaggio - TRAMAG » e della « II Mostra dei servizi pubblici - SEP » di Padova . Pag. 666

Spostamento del periodo di svolgimento delle « Giornate dimostrative e pratiche di meccanica agraria » di Ozzano dell'Emilia . . . . Pag. 666

Esito di ricorso . . . . Pag. 666

Ministero del commercio con l'estero: Comunicato . Pag. 666

Ministero delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato: Esito di ricorso . . . . Pag. 666

Ministero della difesa-Esercito:

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare . . . . Pag. 666

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno sito in comune di Rimini, località Ponterotto di San Martino Montelabbate. Pag. 666

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un'area di mq. 560 già facente parte del poligono di tiro di Velletri . . . . Pag. 666

Ministero della pubblica istruzione:

Autorizzazione alla Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale « G. Renier », di Belluno, ad accettare una donazione. Pag. 666

Esito di ricorsi . . . . Pag. 667

Ministero della sanità:

Autorizzazione all'Opera nazionale maternità e infanzia ad accettare la donazione disposta dall'Amministrazione comunale di Bitonto (Bari) . . . . Pag. 667

Autorizzazione all'Opera nazionale maternità e infanzia ad accettare la donazione disposta dall'Amministrazione comunale di Conversano (Bari) . . . . Pag. 667

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 667

Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Rettifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico . . . . Pag. 668

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Nomina del commissario straordinario della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Azienda generale industria trasporti automobilistici, in Avellino . . . . Pag. 668

Ministero del turismo e dello spettacolo: Modifiche apportate agli elenchi delle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico, approvati con decreto ministeriale 10 agosto 1952 . . . . Pag. 668

Ministero della difesa-Aeronautica: Esito di ricorso . Pag. 668

Ministero dei lavori pubblici: Approvazione di due varianti al piano di ricostruzione di Roccaraso (L'Aquila) . Pag. 668

CONCORSI ED ESAMI

Corte dei conti: Graduatoria generale del concorso per esami a centosettanta posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 20 maggio 1963 . . . Pag. 669

Ministero di grazia e giustizia: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori del concorso interno per titoli ed esame speciale a venti posti di ufficiale subalterno nel ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di custodia. Pag. 674

Ministero del tesoro: Concorso a due posti di operaio di 3ª categoria in prova presso la Zecca, con la qualifica di manovale specializzato di fonderia . . . . Pag. 674

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per l'accesso alle carriere di concetto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, indetti con decreto ministeriale 9 marzo 1963. Pag. 677

Ministero dell'interno:

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a venti posti di stenografo di 5ª classe in prova nel ruolo del personale degli uffici copia della carriera esecutiva della Amministrazione civile dell'interno, riservato agli impiegati appartenenti al ruolo aggiunto della carriera esecutiva ed agli impiegati non di ruolo di 3ª categoria della stessa Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto ministeriale 15 giugno 1964, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 197 del 12 agosto 1964 . . . . Pag. 678

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a venti posti di dattilografo di 5ª classe in prova nel ruolo del personale degli uffici copia della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato agli impiegati appartenenti al ruolo aggiunto della carriera esecutiva ed agli impiegati non di ruolo di 3ª categoria della stessa Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto ministeriale 15 giugno 1964, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 208 del 26 agosto 1964 . . . . Pag. 678

Diario delle prove scritte del concorso per esami a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione degli archivi di Stato, riservato ad alcune categorie di personale dell'Amministrazione archivistica, indetto con decreto ministeriale 2 aprile 1964 . . . Pag. 679

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Sostituzione di un componente la Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami a tre posti di sperimentatore nel ruolo del personale degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva per le specializzazioni in microbiologia enologica e in tecnica del freddo . . Pag. 679

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso per esami a settantaquattro posti di ispettore aggiunto nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, centrale e periferico, carriera direttiva, indetto con decreto ministeriale 15 giugno 1963, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 228 del 29 agosto 1963 . . . . Pag. 679

Ministero della pubblica istruzione: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso a dieci posti di vice ragioniere economo nei convitti nazionali e negli educandati femminili dello Stato . . . . Pag. 679

Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico a undici posti di ispettore in prova, fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo, nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato . . Pag. 679

Ufficio medico provinciale di Treviso: Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Treviso. Pag. 680

Ufficio medico provinciale di Parma: Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma Pag. 680

Ufficio medico provinciale di Caserta: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Caserta . . . . Pag. 680

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 1° dicembre 1964 registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1965 registro n. 4 Esercito, foglio n. 257

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

LUBRANO Paolo, nato a Pozzuoli (Napoli) il 20 novembre 1919, sottotenente 33° Reggimento fanteria « Livorno » (ora maggiore f. in s.p.e.). — Comandante di plotone fucilieri, durante l'attacco contro preponderanti forze nemiche, accortosi che il fianco destro del proprio battaglione, rimasto scoperto, era minacciato da un'ardita puntata dell'avversario, si lanciava con indomito slancio, alla testa dei propri uomini, al contrassalto, costringendo il reparto nemico, dopo aspra lotta, a ripiegare. — Gela (Sicilia) 11 luglio 1943.

RINALDINI Nicola, nato a Cremona il 28 marzo 1912, tenente cav. s.p.e. Comando gruppo divisioni Fronte Kenia (ora tenente colonnello cav. s.p.e.). — Comandante di uno squadrone di carri, durante un aspro combattimento, si lanciava arditamente coi suoi carri all'attacco, riuscendo con la sua azione coraggiosa, decisa e ben diretta a volgere in fuga il nemico ed, in seguito, ad infrangere i contrattacchi di numerosi mezzi blindati avversari. Agiva sempre con grande sprezzo del pericolo e con coraggio. — Dubuluc (Galla e Sidama - Africa orientale), 15 febbraio 1941.

STAFFA Rosario, nato a Castiglione del Lago (Perugia) il 16 luglio 1912, tenente XLIII Battaglione coloniale - 1ª Compagnia (ora colonnello f. s.p.e.). — Comandante di compagnia fucilieri coloniale, attaccato da preponderanti forze ribelli, assolveva con coraggio, perizia ed ardimento compiti superiori al suo grado, guidando con indomito slancio il reparto al contrassalto, sì da costringere il nemico alla fuga. — Gumarà, 30 giugno 1938.

CROCE AL VALOR MILITARE

ANGELINI Italo, nato a Saludecio (Forlì) l'11 luglio 1914, caporal maggiore 27° Reggimento fanteria. — Porta arma di una squadra che presidiava un posto avanzato, durante un aspro attacco nemico si distingueva per elevato spirito combattivo e per ardimento. — Fronte di Tobruk, 7 settembre 1941.

(673)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 dicembre 1964.

Ricostituzione della Commissione direttiva del Comitato nazionale per l'energia nucleare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 6 della legge 11 agosto 1960, n. 933, concernente la istituzione del Comitato nazionale per la energia nucleare;

Visto il proprio decreto in data 1° ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1960, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 28, con il quale è stata nominata la Commissione direttiva del Comitato nazionale per l'energia nucleare, per il quadriennio 1° ottobre 1960-30 settembre 1964;

Ritenuta la necessità di provvedere alla ricostituzione della Commissione predetta per il nuovo quadriennio;

Sentito il Comitato dei Ministri di cui all'art. 8 della citata legge 11 agosto 1960, n. 933;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione direttiva del Comitato nazionale per l'energia nucleare è composta come segue:

il Ministro per l'industria e per il commercio, presidente.

Salvetti prof. Carlo, vice presidente; Angelini professore Arnaldo Maria, Battistini prof. Giulio, Quilico prof. Adolfo, Rostagni prof. Antonio e Levi ing. Riccardo, membri, nominati ai sensi del primo comma dell'art. 6 della legge 11 agosto 1960, n. 933;

Marinone dott. Francesco, direttore generale del Ministero dell'industria e del commercio preposto alla Direzione generale delle fonti di energia e delle industrie di base e Marchese dott. Vittorio, direttore generale del Ministero della pubblica istruzione preposto al Servizio della istruzione superiore, nominati ai sensi del terzo comma dell'art. 6 della legge 11 agosto 1960, n. 933.

Art. 2.

I membri della Commissione del C.N.E.N., come sopra indicati durano in carica quattro anni, a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1964

MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1965
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 99

(699)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1965.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Benevento.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste la legge 12 febbraio 1958, n. 126, e la legge 16 settembre 1960, n. 1014;

Vista la delibera 24 gennaio 1963, n. 233, con la quale l'Amministrazione provinciale di Benevento ha chiesto la classificazione a provinciale della strada: « dalla Strada statale Appia alla strada provinciale Vitulanese attraverso l'abitato di San Giovanni di Apollosa » (km. 11,500 circa);

Visto il voto 23 ottobre 1964, n. 1794, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che la strada in parola ha i requisiti voluti dall'art. 4 della citata legge;

Ritenuto che la suddetta strada può pertanto essere classificata provinciale ai sensi dell'art. 5 della legge medesima;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, è classificata provinciale la strada: « dalla Strada statale Appia alla strada provinciale Vitulanese attraverso l'abitato di San Giovanni di Apollosa » (km. 11,500 circa), in provincia di Benevento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 gennaio 1965

Il Ministro: MANCINI

(652)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1965.

Composizione della Deputazione della Borsa merci di Genova per l'anno 1965.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa merci di Genova;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova;

Decreta:

La Deputazione della Borsa merci di Genova per lo anno 1965 è composta come appresso:

Membri effettivi:

Basagni dott. Angelo; De Gribaldi cav. Mario; Badino cav. uff. Mario; Molinari dott. comm. Rino; Gasparini dott. comm. Giuseppe; Albites cav. Tito e Cambiaso dott. Giuseppe.

Membri supplenti:

Dellepiane cav. Giuseppe; Barletti Pietro Paolo e Anfossi dott. Carlo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 gennaio 1965

Il Ministro: MEDICI

(698)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1965.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare e di parte della pianura sita nel comune di Scandicci (Firenze).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, art. 1, nn. 3 e 4;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 25 giugno 1963 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona collinare e parte della pianura sita nel comune di Scandicci, a sud di Firenze;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Scandicci;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che, indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia, il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore e detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, per le sue caratteristiche silvoagronomiche e per la presenza di monumenti di alto valore storico quale il Castello dell'Acciaiuolo, la Villa Pasquali, la Villa Turenne, la Chiesa di Mosciano, Castel Pulci ed altri, costituisce un insieme di grande valore estetico e tradizionale, nonchè un quadro naturale di eccezionale importanza;

Decreta:

La zona collinare e parte della pianura sita nel territorio del comune di Scandicci, a sud di Firenze, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: dal ponte del Ristoro si segue via di Casellina fino a via Pisana fino a via del Ponte a Greve, indi questa fino a via Scandicci poi questa fino a via della Bagnese, poi via della Bagnese sino a via di Giogoli, indi questa fino alla via Volterrana, poi si segue la via Volterrana fino al bivio della strada vicinale che passa per le località Poggio alle Monache, la Poggiona, Poggio Valicaia, Pian dè Cerri, Poggio alla Calla, Marciola e Villa i Lami (a cui si passa a tergo) indi si segue una poderale a sud-ovest della Villa i Lami che va a raggiungere il borro Ritortolo indi questa fino alla strada vicinale che transita per Bricoli fino a che questa non incrocia il borro della Valimorta, poi questo fino alla confluenza del Vingone, si segue poi il Vingone fino al ponte del Ristoro.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Scandicci provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 20 gennaio 1965

Il Ministro: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Firenze

Verbale della riunione tenuta il giorno 25 giugno 1963

Il giorno 25 giugno 1963 nei locali della Soprintendenza ai monumenti in Palazzo Pitti si è riunita la Commissione provinciale per la tutela della bellezze naturali di Firenze per discutere il seguente ordine del giorno.

Proposta di tutela paesistica nei comuni di:
CALENZANO - SESTO FIORENTINO
SCANDICCI
Varie ed eventuali.

Erano presenti:

il prof. architetto Raffaello Fagnoni, presidente della Commissione; il dott. Ugo Procacci, soprintendente ai monumenti, vice presidente; l'avv. conte Fabrizio Barbolani di Montauto, rappresentante degli agricoltori; l'arch. Roberto Monticolo, rappresentante dei professionisti ed artisti; il grande uff. Mario Vannini Parenti, presidente dell'Ente provinciale per il turismo. Per il sindaco di Sesto Fiorentino il sig. Banchelli Ernesto, assessore anziano ai lavori pubblici; il sindaco di Calenzano sig. Cerretelli. Per il comune di Scandicci sono intervenuti il tecnico comunale e il sig. arch. Berti, ma senza una regolare delega da parte del sindaco, pertanto pur assistendo alla discussione essi non prendono parte al voto.

La Commissione, nella persona del suo presidente accetta che siano presenti anche: l'assessore alle finanze di Calenzano, l'arch. Lumini e l'arch. Morozzi della Soprintendenza ai monumenti quali relatori su questioni poste all'ordine del giorno e senza diritto al voto.

Constatata la presenza del numero legale dei commissari si apre la discussione sul primo comma dell'ordine del giorno.

Il dott. Procacci tenendo di fronte a sè la carta al 25.000, su cui sono segnati i limiti delle proposte di tutela fa presente che per quanto riguarda il comune di Sesto la proposta di tutela riguarda un territorio piuttosto piccolo che va dal confine della zona già tutelata col vincolo di Monte Morello al confine col comune di Calenzano, tale zona è totalmente collinare e di notevole importanza paesistica, ed è interessata dal futuro tracciato della strada dei colli alti. Essendovi nella località numerose ville, chiese e luoghi di notevole bellezza ed importanza storica propone di includerla nel vincolo perchè questo venga a coprire un territorio di caratteristiche omogenee in cui la disciplina sia uniforme. E questo benchè il comune di Sesto abbia dato fin qui prove di ottima disposizione per quanto riguarda la difesa delle zone paesisticamente interessanti.

L'assessore anziano di Sesto sig. Banchelli fa presente che la zona è qualificata come zona a verde nel piano regolatore di Sesto e chiede che la disciplina susseguente al provvedimento di tutela non sia in contrasto col piano regolatore di Sesto che è ormai in attuazione.

Messa ai voti la proposta di tutela del territorio posto in comune di Sesto precisato nella annessa cartina la Commissione approva la proposta di tutela perchè tale area ha i requisiti previsti dalla legge per la tutela delle bellezze naturali art. 1, n. 3, in quanto che per la varietà degli aspetti presentati, il vario compenetrarsi di aree coltivate e di aree forestali, la presenza di numerose ville e chiese ricche di storia e di ricordi può ben definirsi un quadro naturale ove l'opera della natura e quella dell'uomo si completano vicendevolmente. La Commissione tenendo presente quanto ha fatto presente il rappresentante del comune di Sesto auspica e consiglia la Soprintendenza ai monumenti cui è demandata l'approvazione del vincolo di prendere visione del piano regolatore di Sesto e studiare una regolamentazione particolare per la zona inclusa nel vincolo in maniera che vi sia coorenza fra il piano regolatore e le finalità di difesa paesistica di cui la Commissione è investita. Chiede anche (la Commissione) di prendere visione di questa futura regolamentazione.

Si passa poi a discutere del problema riguardante Calenzano.

Il soprintendente ai monumenti fa una breve illustrazione dei motivi che rendono, a suo parere, necessaria la tutela paesistica della località, centro medioevale quasi intatto, i cui dintorni sono altrettanto ricchi di opere d'arte e bellezze naturali che il capoluogo. Fa presente che egli si rende conto che Calenzano, come Sesto Fiorentino, ed altri centri limitrofi a Firenze debbano e possano estendersi, crescere e svilupparsi in relazione alle accresciute dimensioni del capoluogo provinciale, ma tuttavia non può, nè deve, rimanere indifferente di fronte ai pericoli a cui per la bellezza dei luoghi questi fenomeni di espansione danno luogo. Chiede anche, al sindaco sig. Cerretelli, che si arrivi ad una collaborazione fra Soprintendenza e Comune simile a quella che è in atto col comune di Sesto Fiorentino. Il soprintendente termina la sua relazione segnalando ai commissari quali siano i progetti di utilizzazione edilizia della piana posta fra la collina di Calenzano e la provinciale Sesto Fiorentino-Prato che, se integralmente eseguiti, potrebbero in breve tempo annullare le visuali dalla provinciale verso la collina e menomare gravemente l'attuale aspetto paesistico del luogo.

Chiede ed ottiene a questo punto la parola il sindaco di Calenzano sig. Cerretelli il quale illustra l'operato del Comune, esponendo alla Commissione quale situazione assurda siasi creata nel territorio comunale che ha un piano regolatore in studio e che ha avute varie vicissitudini, ma le cui previsioni vanno ad urtare davanti ad una situazione di fatto che rende impossibile l'utilizzazione di una larga fascia di terreno posta a sud della ferrovia Firenze-Bologna perchè tale territorio è quasi totalmente irraggiungibile, per lo meno per quanto riguarda il traffico pesante e continuo degli eventuali stabilimenti industriali; per la mancanza di sotto o sopra passaggi sulla linea ferroviaria stabilmente aperta, e di altre strade.

Pertanto egli chiede che il vincolo venga limitato alla parte nord della zona segnata nella carta escludendo la piana attorno al capoluogo. In quanto alle lottizzazioni egli dice che non è a conoscenza di quelle che interesserebbero la zona posta ai piedi delle alture di Baroncoli e Sommaia mentre per quelle della piana posta fra Calenzano e Settimello dice che a suo avviso non sono dannose alla bellezza dei luoghi.

Chiede poi all'ing. Lumini che illustri ai presenti quali siano i rapporti fra il Comune ed il rappresentante della Soprintendenza a cui l'Amministrazione comunale si rivolge nei casi dubbi, o quando presuma che qualche edificio possa negativamente inserirsi nel paesaggio.

L'ing. Lumini dichiara che egli ha trovato nel comune di Calenzano la massima collaborazione tanto che fu autorizzato a prendere contatti con i progettisti e i proprietari di un edificio a 7 piani già approvato; ed anche per altre autorizzazioni già concesse e da lui fatte rilevare al Comune come pregiudizievoli per l'aspetto dei luoghi egli ebbe modo, con l'aiuto dell'Amministrazione locale, di trattare con gli interessati per evitare il peggio.

Il presidente arch. Fagnoni fa presente che le iniziative dell'ing. Lumini, tanto apprezzabili e lodevoli, sono però frutto di personali iniziative, e invece nel caso specifico si tratta di arrivare ad una rapida regolamentazione, per salvaguardare i valori paesistici della zona, premessa della quale regolamentazione è il vincolo.

Nella discussione che segue intervengono:

il sindaco che dichiara di paventare l'effetto anche psicologico che il vincolo avrà sul futuro sviluppo di Calenzano, l'arch. Monticolo fa presente al sindaco che a suo avviso se il vincolo affretterà la stesura del piano regolatore questo tutelerà sia il paesaggio che lo sviluppo del paese, ed il prof. Fagnoni il quale chiede al sindaco se non sia possibile avere uno stralcio degli studi del piano regolatore da cui rilevare i criteri per arrivare ad un piano paesistico che essendo assai più semplice di un piano regolatore potrebbe essere più facilmente steso;

il dott. Procacci dice anche che qualora fosse stato operante il piano regolatore comunale e questo avesse corrisposto alle esigenze della difesa paesistica, l'applicazione del vincolo non sarebbe stata necessaria; ma allo stato attuale delle cose egli la ritiene indispensabile;

infine dopo un nuovo intervento del presidente della Commissione che insiste perchè sia studiato il piano particolareggiato a stralcio del piano regolatore comunale, almeno per la zona interessata dal provvedimento di tutela viene posto ai voti l'inclusione della zona del territorio comunale a Calenzano precisato nell'allegata cartina con la seguente motivazione:

« La zona costituisce un quadro di compiuta bellezza e di notevolissimo interesse paesistico e storico, sia per la presenza su le colline di Calenzano, San Donato e Settimello, di nuclei di edifici di ben definito carattere di bellezza silvana ed agreste presentata dalle pendici del massiccio di monte Morello che sovrastano il capoluogo e le cui valli ora turisticamente valorizzate dalla visuale che di essa si gode dall'Autostrada del sole meritano di essere gelosamente tutelate perchè, pur non escludendo in esse iniziative che ne esaltino e valorizzino la bellezza ed il valore paesistico e turistico, tali iniziative siano intelligentemente studiate nel rispetto dell'ambiente naturale e degli edifici storici di così alto valore artistico ivi esistenti. Pertanto la Commissione riconosce alla zona precisata sull'allegata carta i requisiti dall'art. 1, n. 3 della legge n. 1497 e la ritiene meritevole di tutela.

Il voto è approvato dalla maggioranza dei commissari con l'impegno da parte del comune di Calenzano di fornire al più presto gli elementi necessari per la stesura di un piano paesistico.

Si passa poi a discutere della proposta di tutela di una larga zona di interesse paesistico posta in comune di Scandicci.
La zona fu percorsa dai commissari arch. Roberto Monticolo, avv. F. Barbolani di Montauto e dal dott. Ferdinando Chiostri. Il soprintendente ne conosce le caratteristiche e l'attuale situazione edilizia; egli illustra alla Commissione quali siano i moventi che consigliano l'approvazione della proposta tutela, in quanto a seguito dell'approvazione del piano regolatore fiorentino s'è avuta una frenetica attività edilizia nel Comune limitrofo non sempre rispettosa dei valori ambientali. Messa ai voti la proposta di tutela paesistica della zona precisata nella cartina n. 2 allegata al presente verbale essa viene approvata all'unanimità perchè la Commissione riconosce alle colline e parte della pianura posta in comune di Scandicci un notevole valore estetico e storico detenuto dalle caratteristiche silvo-agronomiche della zona, dalla presenza in essa di monumenti di alto valore storico quale il castello dell'Acciaiuolo, la Villa Pasquali, la Villa Turenne, la chiesa di Mosciano, Castel Pulci ed altri che fanno di essa zona un insieme di grande valore estetico e tradizionale meritevole di oculata tutela pur nell'inevitabile e auspicabile trasformazione connessa all'attuale fase di rinnovamento dei rapporti economici fra le classi della società.
Dichiara anche che la Badia a Settimo con una zona di rispetto avente un raggio di ml 500 con centro nel fabbricato della chiesa è da considerarsi egualmente meritevole di tutela perchè avente, essa Badia e i suoi immediati dintorni valore estetico e tradizionale.
A questo proposito il rappresentante degli agricoltori chiede che venga allegato al presente verbale l'unito pro-memoria ove sono stilate alcune richieste della categoria da lui rappresentata.
La seduta termina alle ore 19,30.

Il Presidente

Descrizione dei confini della zona vincolata nel comune di Scandicci (Firenze)

Dal ponte del Ristoro si segue via di Casellina fino a via Pisana fino a via del ponte a Greve, indi questa fino a via di Scandicci poi questa fino a via della Bagnese, poi via della Bagnese fino a via di Giogoli, indi questa fino alla via Volterrana, poi si segue la via Volterrana fino al bivio della strada vicinale che passa per le località Poggio alle Monache, la Poggiona, Poggio Valicaia, Pian dè Cerri, Poggio alla Calla, Marciola e Villa i Lami (a cui si passa a tergo) indi si segue una poderale a sud-ovest della Villa i Lami che va a raggiungere il borro Ritortolo indi questa fino alla strada vicinale che transita per Bricoli fino a che questa non incrocia il borro della Valimorta, poi questo fino alla confluenza del Vingone, si segue poi il Vingone fino al ponte del Ristoro.

(651)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1965.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla Soc. COGIS - Compagnia Generale Interscambi di Milano, ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, n. 1126, e del decreto ministeriale 30 ottobre 1952.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto l'art. 4 della legge 20 luglio 1952, n. 1126, relativo a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 6 novembre stesso anno relativo a prestazione di cauzione per importazione di merce dall'estero con pagamento in valuta di conti valutari;

Considerato che la Soc. COGIS - Compagnia Generale Interscambi, via Canova, 38, Milano, ha chiesto di effettuare il pagamento anticipato, di cui ai seguenti Moduli B Import emessi tutti dalla Banca Nazionale del Lavoro, sede di Milano:

Mod. *B* Import n. 6.514.132 del 27 luglio 1961 di $ 69.184,11 pari a lire sterline 24.823.7.0 (ventiquattromilaottocentoventitre sterline, sette scellini);

Mod. *B* Import n. 6.517.318 del 12 dicembre 1961 di $ 78.584,55 pari a lire sterline 29.119.9.1 (ventinovemilacentodiciannove sterline nove scellini e un penny);

Mod. *B* Import n. 6.517.319 del 12 dicembre 1961 di $ 7.086,66 pari a lire sterline 2.529.0.5 (duemilacinquecentoventinove sterline zero scellini e cinque penny);

Visti gli atti con i quali la ditta ha effettuato detto pagamento anticipato ed ha prestato cauzione con fideiussione bancaria in favore dell'Ufficio italiano dei cambi, ai sensi della legge e del decreto ministeriale summenzionati;

Considerato che la Società ha effettuato l'importazione della merce oltre i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni limitatamente ai seguenti importi:

lire sterline 23.374.9.3 (ventitremilatrecentosettantaquattro sterline nove scellini e tre penny);

lire sterline 2.205.19.5 (duemiladuecentocinque sterline diciannove scellini e cinque penny);

lire sterline 2.539.0.5 (duemilacinquecentotrentanove sterline zero scellini e cinque penny);

Decreta:

Art. 1.

Si dispone l'incameramento in favore dell'erario dello Stato della cauzione a suo tempo prestata con fideiussione bancaria dalla Soc. COGIS di Milano, relativamente al 10 % dei seguenti importi:

lire sterline 23.374.9.3 (ventitremilatrecentosettantaquattro sterline nove scellini e tre penny);

lire sterline 2.205.19.5 (duemiladuecentocinque sterline diciannove scellini e cinque penny);

lire sterline 2.539.0.5 (duemilacinquecentotrentanove sterline zero scellini e cinque penny).

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà alla esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1965

Il Ministro: MATTARELLA

(744)

DECRETO MINISTERIALE 28 gennaio 1965.

Liquidazione coatta amministrativa della Società « Cooperativa di consumo di Serre », con sede in Serre di Rapolano (Siena), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria effettuata alla Società « Cooperativa di consumo di Serre », con sede in Serre di Rapolano (Siena), da cui si rileva che le attività della cennata Cooperativa non sono sufficienti al pagamento dei debiti;

Udito in via d'urgenza il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative ai sensi dell'art. 19, lettera *b*), del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società « Cooperativa di consumo di Serre », con sede in Serre di Rapolano (Siena), costituita in data 18 novembre 1940 con atto a rogito del notaio Nencini Terenzio, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il rag. Bruttini Enzo è nominato commissario liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 gennaio 1965

p. *Il Ministro*: MARTONI

(768)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1965.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Lecce ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1965.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1965 presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Lecce;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *e*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Lecce è autorizzata ad esigere per l'anno 1965 è stabilita nella misura di L. 2,50%.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1965 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Lecce sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 29 gennaio 1965

p. *Il Ministro*: OLIVA

(665)

DECRETO MINISTERIALE 29 gennaio 1965.

Nomina del presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bergamo.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 10 marzo 1956, con il quale venne provveduto alla nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bergamo, nella persona del dott. Pietro Conti;

Visti i provvedimenti con i quali, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo luogotenenziale predetto e della legge 12 luglio 1951, n. 560, sono stati nominati i componenti della Giunta medesima;

Considerato l'avvenuto decesso del dott. Pietro Conti;

Considerata l'opportunità di provvedere, in occasione della nomina del nuovo presidente, anche ad un avvicendamento nelle altre cariche camerali;

Decreta:

La Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bergamo è sciolta.

Il rag. Attilio Vicentini è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bergamo, in sostituzione del dott. Pietro Conti, deceduto.

Il prefetto della Provincia disporrà, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, numero 315, e della legge 12 luglio 1951, n. 560, i provvedimenti necessari per la ricostituzione dell'Organo camerale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1965

Il Ministro per l'industria e per il commercio
MEDICI

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
FERRARI AGGRADI

(769)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 30 gennaio 1965:

Lasagna Gian Carlo, notaio residente nel comune di Montegrosso d'Asti, distretto notarile di Asti, è trasferito nel comune di San Michele Mondovì, distretto notarile di Cuneo;

Greco Luigi, notaio residente nel comune di Marina di Gioiosa Ionica, distretto notarile di Locri, è trasferito nel comune di Gioiosa Ionica, stesso distretto;

Pedrelli Vicino, notaio residente nel comune di Sogliano al Rubicone, distretto notarile di Forlì, è trasferito nel comune di Savignano sul Rubicone, stesso distretto;

Cracco Giordano, notaio residente nel comune di Soave, distretto notarile di Verona, è trasferito nel comune di Bosco Chiesanuova, stesso distretto;

Peruzzi Antonio, notaio residente nel comune di Scarperia, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di Montespertoli, stesso distretto;

Biondi Giovan Battista, notaio residente nel comune di Pontedera, distretto notarile di Pisa, è trasferito nel comune di Livorno;

Gaggero Giuseppe, notaio residente nel comune di Busalla, distretto notarile di Genova, è trasferito nel comune di Genova;

Bianchi Stefano, notaio residente nel comune di Ronco Scrivia, distretto notarile di Genova, è trasferito nel comune di Genova.

Con decreto ministeriale 30 gennaio 1965:

Saba Antonio, notaio residente nel comune di Mandas, distretto notarile di Cagliari, è trasferito nel comune di Muravera, stesso distretto;

De Rosa Antonino, notaio residente nel comune di Serino, distretto notarile di Avellino, è trasferito nel comune di Acerra, distretto notarile di Napoli;

Moro Luigi, notaio residente nel comune di Godiasco, distretto notarile di Pavia, è trasferito nel comune di Varzi, stesso distretto;

Emmolo Girolamo, notaio residente nel comune di Chiaramonte Gulfi, distretto notarile di Ragusa, è trasferito nel comune di Comiso, stesso distretto.

Con decreto ministeriale 30 gennaio 1965:

Di Marzo Giuseppe, notaio residente nel comune di Calatafimi, distretto notarile di Trapani, è trasferito nel comune di Trapani.

(784)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Torrevecchia Teatina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 gennaio 1965, il comune di Torrevecchia Teatina (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.203.740, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(732)

Autorizzazione al comune di Albidona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 29 gennaio 1965, il comune di Albidona (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.840.890, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(733)

Autorizzazione al comune di San Roberto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 2 febbraio 1965, il comune di San Roberto (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.246.995, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(793)

Autorizzazione al comune di Lodè ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 2 febbraio 1965, il comune di Lodè (Nuoro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.689.557, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(794)

Autorizzazione al comune di Scigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 2 febbraio 1965, il comune di Scigliano (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.511.410, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(795)

Autorizzazione al comune di Pennadomo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 2 febbraio 1965, il comune di Pennadomo (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.465.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(796)

Autorizzazione al comune di Satriano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 2 febbraio 1965, il comune di Satriano (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.187.570, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(797)

Autorizzazione al comune di Santa Maria la Fossa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 2 febbraio 1965, il comune di Santa Maria la Fossa (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(798)

Autorizzazione al comune di Casal di Principe ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 2 febbraio 1965, il comune di Casal di Principe (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.813.385, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(799)

Autorizzazione al comune di Montefalcone Valfortore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 2 febbraio 1965, il comune di Montefalcone Valfortore (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.865.430, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51

(800)

Autorizzazione al comune di Ginestra degli Schiavoni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 2 febbraio 1965, il comune di Ginestra degli Schiavoni (Benevento), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.797.020, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(801)

Autorizzazione al comune di Molazzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 4 febbraio 1965, il comune di Molazzana (Lucca), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(835)

Autorizzazione al comune di San Luca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 4 febbraio 1965, il comune di San Luca (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.358.400, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(836)

Avvisi di rettifica

Con decreto ministeriale in data 28 gennaio 1965, il comune di Scala Coeli (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.609.005, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pag. 221 della *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 18 gennaio 1965.

(644)

Con decreto ministeriale in data 28 gennaio 1965, il comune di San Pio delle Camere (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.999.825, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pag. 220 della *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 18 gennaio 1965.

(645)

Riconoscimento dell'esplosivo di lancio denominato « Marksman »

L'esplosivo di lancio denominato « Marksman », fabbricato dalla Società Hercules Powder Company di Wilmington (U.S.A.), è riconosciuto, ai sensi dell'art. 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ed iscritto nella categoria 1ª, gruppo *B*, dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del detto testo unico.

(756)

Riconoscimento dell'esplosivo da mina denominato « Nitrex Cava Extra p »

L'esplosivo da mina denominato « Nitrex Cava Extra p » fabbricato dal Consorzio fabbricanti dinamiti negli stabilimenti delle proprie consorziate è riconosciuto, ai sensi dello art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, come utilizzabile in lavori a cielo aperto e per ricerche geofisiche — con esclusione di impiego in ambienti grisoutosi ed in galleria — ed iscritto nella categoria 2ª gruppo *B* dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del detto testo unico.

(755)

Riconoscimento di detonatori elettrici da mina

I detonatori da mina denominati « detonatori elettrici antigrisù ed antipolvere istantanei tipo T-Cu-0-T7 », « detonatori elettrici antigrisù ed antipolvere a microritardo tipo T-Cu-30-T7 » e « detonatori elettrici antigrisù ed antipolvere a ritardo normale di 0,5 sec. tipo T-Cu-500-T7 », fabbricati dalla Società Dynamit A.G. di Troisdorf, sono riconosciuti ai sensi dall'art. 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza come impiegabili, sia in lavori all'aperto che in gallerie grisoutose e polverose ed iscritti alla categoria 3ª dell'allegato *A* al regolamento esecutivo di detto testo unico.

(669)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

ENTE ASSISTENZIALE UTENTI MOTORI AGRICOLI

Istituzione di una sezione Utenti Motori Agricoli nel circondario di Pordenone

IL PRESIDENTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1964, n. 735, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 18 settembre 1964 ed entrato in vigore il 3 ottobre 1964, concernente l'istituzione del circondario di Pordenone;

Vista la lettera n. 50244/Div. XX del 12 novembre 1964, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Delibera:

Di istituire nel circondario di Pordenone, con sede nel capoluogo, una Sezione U.M.A. la quale entrerà in funzione entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, con l'esercizio, nell'ambito del Circondario, di tutte le competenze che in atto sono attribuite alla Sezione provinciale U.M.A. di Udine.

Roma, addì 16 dicembre 1964

(758) *Il presidente*: dott. Luigi FARINA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione di compimento e riconoscimento di opere idrauliche dei lavori di correzione dei tratti montani del torrente La Tora di Pignola, altrimenti detto Fosso del Lago, in provincia di Potenza.

Con decreto interministeriale 26 gennaio 1965, n. 288, viene accertato il compimento ai sensi dell'art. 17 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, delle opere di correzione dei tratti montani del torrente La Tora, altrimenti detto Fosso del Lago, immissario ed emissario del lago di Pignola, nel bacino del fiume Basento.

Con lo stesso decreto vengono altresì riconosciute le opere in parola appartenenti alla 3ª categoria delle opere idrauliche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7, 8 e 44 del testo unico 25 luglio 1904, n. 523.

(896)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Spostamento del periodo di svolgimento della « III Mostra dei trasporti interni e del magazzinaggio - TRAMAG » e della « II Mostra dei servizi pubblici - SEP » di Padova.

L'Ente autonomo Fiera di Padova - Campionaria internazionale, ha comunicato in data 19 gennaio 1965, che organizzerà in Padova la « III Mostra dei trasporti interni e del magazzinaggio - TRAMAG » dal 3 al 10 ottobre 1965 e la « II Mostra dei servizi pubblici - SEP » dal 20 al 26 ottobre 1965 anzichè entrambe dall'1 al 6 ottobre, come precedentemente programmato.

(753)

Spostamento del periodo di svolgimento delle « Giornate dimostrative e pratiche di meccanica agraria » di Ozzano dell'Emilia.

L'Ente autonomo per le fiere di Bologna, con nota del 18 gennaio 1965, ha comunicato che organizzerà in Ozzano dell'Emilia le « Giornate dimostrative e pratiche di meccanica agraria » dal 3 al 4 luglio 1965, anzichè dal 16 al 26 giugno 1965, come precedentemente programmato.

(754)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 10 novembre 1964, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1964, registro n. 26 Industria e commercio, foglio n. 305, sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio, si è dato atto della rinuncia al ricorso straordinario al Capo dello Stato, notificato il 4 gennaio 1963, con il quale i signori Luciano e Anacleto Puccini hanno impugnato il provvedimento n. 2940, del 24 agosto 1962, dell'ingegnere capo del Distretto minerario di Carrara riguardante i provvedimenti e le determinazioni, con i quali, fra l'altro, è stata respinta la domanda dei predetti signori Puccini diretta ad ottenere il permesso di ricerca di acque minerali nella località « Monte Brugiana », nel territorio di Massa, provincia di Massa Carrara, nonchè tutti gli atti a detto provvedimento comunque connessi, tra cui, in particolare, il provvedimento 10 luglio 1962, di proroga del permesso di ricerca di acque minerali accordato per la stessa zona al sig. Giuseppe Ronchieri, il quale ha sottoscritto per accettazione la dichiarazione di rinunzia al ricorso.

(677)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa con la seguente circolare:

n. A. 167 del 18 gennaio 1965 — Regolamenti anticipati e posticipati a fronte di importazioni e di esportazioni di merci e di prestazioni di servizi — Proroghe.

(757)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 dicembre 1964, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1965, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario in via amministrativa esperito in data 26 marzo 1964 dall'ex operaia Bisoffi Ada, nata a Maule, avverso la mancata concessione della pensione privilegiata.

(833)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 6 *dicembre* 1964
registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1965
registro n. 4 *Esercito, foglio n.* 254

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Decreto presidenziale 17 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1951, registro n. 4 Esercito, foglio n. 395 (Bollettino ufficiale 1951, dispensa 6, pagina 842):

Calvi Gianni, fu Paolo e di Porzi Anna, da Milano, classe 1907, sottocapomanipolo Reparto « A » dell'8ª Armata. Il nome viene così rettificato: Giovanni. Inoltre il luogo di nascita è: Baggio (Milano).

Regio decreto 7 settembre 1919, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 1919, registro n. 147 Guerra, foglio n. 183 (Bollettino ufficiale 1919, dispensa 83, pagina 5269):

Paoli Giuseppe, da Gallo (Caserta), soldato 218° Reggimento fanteria. Il cognome viene così rettificato: Paolo.

Decreto presidenziale 16 dicembre 1963, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1964, registro n. 26 Esercito, foglio n. 380 (Bollettino ufficiale 1964, dispensa 17, pagina 2107):

Pupillo Renzo, nato a Pratola Peligna (L'Aquila) il 14 agosto 1917, tenente medico cpl. 13° Reggimento fanteria « Pinerolo ». L'anno di nascita viene così modificato: 1907.

Regio decreto 3 febbraio 1927, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1927, registro n. 28 Esercito, foglio n. 172 (Bollettino ufficiale 1927, dispensa 10, pagina 559):

Tosatti Antonio, da Mirandola (Modena), sottotenente. Il nome viene così rettificato: Tonino.

(672)

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno sito in comune di Rimini, località Ponterotto di San Martino Montelabbate.

Con decreto interministeriale n. 299 del 7 luglio 1964, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'appezzamento di terreno iscritto nel catasto del comune di Rimini al foglio n. 98, mappale 23 e della estensione di mq. 72.

(785)

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un'area di mq. 560 già facente parte del poligono di tiro di Velletri.

Con decreto interministeriale n. 324 del 13 gennaio 1965, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'appezzamento di terreno iscritto in catasto del comune di Velletri al foglio n. 50, particella n. 582, della estensione di mq. 560.

(786)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla Cassa scolastica dell'Istituto magistrale statale « G. Renier », di Belluno, ad accettare una donazione.

Con decreto del prefetto della provincia di Belluno numero I.14.13/40178 del 25 novembre 1964, il preside dell'Istituto magistrale statale « G. Renier » di Belluno, in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa scolastica dell'Istituto è autorizzato ad accettare la donazione della somma di L. 1.200.000 dai professori e dagli alunni dell'Istituto per l'istruzione di un premio di studio annuale intitolato « Alunni ed ex alunni scomparsi nella sciagura del Vajont - 9 ottobre 1963 ».

(685)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 20 settembre 1964, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1964, sono stati respinti i ricorsi al Governo della Repubblica prodotti dal sindaco del comune di Cervo, dalla Società immobiliare Capo Cervo e da diversi proprietari di immobili, avverso il vincolo di notevole interesse pubblico imposto con decreto ministeriale in data 3 luglio 1962 al territorio del comune di Cervo.

(679)

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1964, registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1965, registro n. 1, foglio n. 309, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto dalla signora Ferrara Anna Maria, avverso il suo licenziamento dal posto di applicata di segreteria supplente presso la Scuola media di Bacoli.

(680)

Con decreto del Presidente della Repubblica dato a Roma il 20 settembre 1964, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1964, registro n. 79 Pubblica istruzione, foglio n. 341, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal prof. Vitiello Luigi avverso il provvedimento ministeriale n. 3143 del 2 maggio 1959 per l'esclusione dal conseguimento dell'abilitazione didattica di cui all'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1140, per l'insegnamento di chimica nelle scuole secondarie.

(749)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'Opera nazionale maternità e infanzia ad accettare la donazione disposta dall'Amministrazione comunale di Bitonto (Bari).

Con decreto ministeriale n. 300.14/63386 del 22 gennaio 1965, l'Opera nazionale maternità e infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dall'Amministrazione comunale di Bitonto (Bari) di un terreno sito in Bitonto del periziato valore di lire 4.981.753 della superficie di mq. 1221,61, distinto in catasto al foglio di mappa 61, particelle 49-84 sub *b* 48 sub *b*, 43 sub *c*, 20 sub *a*, da destinare a costruzione della Casa della Madre e del Bambino, nonchè un contributo di lire 10.000.000, per la costruzione della stessa.

(745)

Autorizzazione all'Opera nazionale maternità e infanzia ad accettare la donazione disposta dall'Amministrazione comunale di Conversano (Bari).

Con decreto ministeriale n. 300.14/63587 del 25 gennaio 1965 l'Opera nazionale maternità e infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dall'Amministrazione comunale di Conversano (Bari) di un terreno sito in Conversano del periziato valore di lire 25.000.000, della superficie di mq. 882,95, distinto in catasto alla partita 521, foglio di mappa 41, particella 2146, confinante con via Padre Michele Accolti Gil, con via Buonarroti e con via Fratelli Pascale, da destinare a costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(746)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 27

Corso dei cambi del 10 febbraio 1965 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,89	624,85	624,90	624,86	624,85	624,86	624,86	624,88	624,86	624,86
$ Can.	581,39	581,25	581,50	581,50	580,75	581,50	581,55	581,45	581,50	581,50
Fr. Sv.	144,43	144,39	144,35	144,40	144,38	144,43	144,40	144,45	144,43	144,40
Kr D.	90,38	90,39	90,39	90,39	90,30	90,38	90,40	90,37	90,39	90,38
Kr N.	87,40	87,41	87,36	87,39	87,30	87,39	87,41	87,38	87,40	87,38
Kr Sv.	121,67	121,68	121,65	121,67	121,60	121,68	121,67	121,65	121,68	121,67
Fol.	173,93	173,92	173,93	173,9250	173,92	173,93	173,93	173,93	173,93	173,92
Fr. B.	12,59	12,592	12,5930	12,5925	12,5875	12,59	12,5920	12,60	12,59	12,59
Franco francese	127,52	127,515	127,52	127,525	127,50	127,51	127,5225	127,50	127,51	127,515
Lst.	1746,75	1747,25	1747,50	1747,25	1747 —	1746,90	1747,30	1746,75	1746,90	1747 —
Dm. occ.	157,03	157,05	157,05	157,0650	157,02	157,05	157,05	157,05	157,05	157,04
Scell. Austr.	24,18	24,175	24,18	24,17625	24,15	24,17	24,1755	24,18	24,17	24,18
Escudo Port.	21,79	21,76	21,78	21,795	21,80	21,79	21,785	21,78	21,79	21,79

Media dei titoli del 10 febbraio 1965

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	100,60
Redimibile 3,50 % 1934	98,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,05
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,50
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	95,675
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,10
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,05
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	100,325
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1966)	100.625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	100,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	101 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1973)	101 —
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,325

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 febbraio 1965

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,86
1 Dollaro canadese	581,525
1 Franco svizzero	144,40
1 Corona danese	90,395
1 Corona norvegese	87,40
1 Corona svedese	121,67
1 Fiorino olandese	173,927
1 Franco belga	12,592
1 Franco francese	127,524
1 Lira sterlina	1747,275
1 Marco germanico	157,057
1 Scellino austriaco	24,176
1 Escudo Port.	21,79

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4 mod. 241 D.P. — Data: 18 luglio 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Benevento — Intestazione: Perlingieri Mario, nato a Benevento il 17 gennaio 1917 — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2280 mod. cambio P.R. 1936 — Data: 29 aprile 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Napoli — Intestazione: De Liso Salvatore fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 1900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5 mod. 241 D.P. — Data: 25 settembre 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Enna — Intestazione: Prezzavento Michele, nato a Valguarnera il 27 novembre 1883 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12295 mod. 25-A — Data: 21 febbraio 1964 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento D.P. — Intestazione: Belardinelli Giuseppe, nato a Roma il 6 giugno 1941 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Capitale L. 180.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 153 mod. cambio R.F. — Data: 26 maggio 1964 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Milano — Intestazione: Panigada Antonietta — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Capitale L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevua: 6 mod. cambio P.R. 1934 — Data: 6 agosto 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Roma — Intestazione: Rossi Ester, nata a Treviso il 30 marzo 1884 — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 mod. A/Ric. — Data: 24 luglio 1964 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Salerno — Intestazione: Rev. Cicalese Gerardo, nato a Nocera Superiore il 18 luglio 1922 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 mod. cambio Red. 1934 — Data: 13 agosto 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Perugia — Intestazione: Tarpan Ennio, nato a Corciano il 22 settembre 1922 — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16 mod. 241 D.P. — Data: 16 luglio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Bari — Intestazione: Scannapieco Angelina fu Michele e Armenio Giacomo fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3 mod. 241 D.P. — Data: 13 marzo 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Latina — Intestazione: Conte Lucia ved. Frate — Titoli del Debito pubblico: nominativi 16 — Capitale L. 80.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Il direttore generale reggente: GRECO

(399)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del commissario straordinario della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Azienda generale industria trasposti automobilistici, in Avellino.

Con decreto 8 gennaio 1965 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale viene sciolta la Commissione amministratrice della Cassa di soccorso del personale dipendente dalla Azienda generale industria trasporti automobilistici - A.G.I.T.A., di Avellino, e nominato un commissario straordinario con i poteri della Commissione amministratrice predetta nella persona del rag. Lorenzo Piccolo.

(752)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Modifiche apportate agli elenchi delle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico, approvati con decreto ministeriale 10 agosto 1952.

Con decreto interministeriale 16 gennaio 1965, ai sensi dell'art. 1 del regio decreto-legge 24 novembre 1938, n. 1926, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, il comune di Angolo Terme (Brescia) è stato incluso nell'elenco delle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico, nelle quali è obbligatoria l'applicazione della imposta di soggiorno.

Il decreto predetto avrà effetto a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(772)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 novembre 1964, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1964, registro n. 39 Difesa-Aeronautica, foglio n. 195, è stato respinto perchè infondato il ricorso straordinario prodotto dal tenente A.A.r.n. in servizio permanente effettivo Sicignano Corrado avverso il provvedimento n. 2-AM-U-9391 in data 6 novembre 1963, con cui l'Amministrazione aeronautica ha rigettato l'istanza dell'interessato intesa ad ottenere la corresponsione, sotto forma di assegno personale, della differenza tra lo stipendio fruito da tenente di complemento e quello minore assegnatogli per effetto della nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo.

(676)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione di due varianti al piano di ricostruzione di Roccaraso (L'Aquila)

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1965, n. 4198, sono state approvate con prescrizioni — previa decisione sulle opposizioni presentate e con la reiezione della variante n. 3 — due varianti al piano di ricostruzione di Roccaraso, come descritte nelle premesse del decreto medesimo, vistate in una planimetria in scala 1:1000.

Per l'esecuzione delle opere previste nelle varianti approvate è assegnato lo stesso termine del piano di ricostruzione originario che, ai sensi della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

(750)

CONCORSI ED ESAMI

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso per esami a centosettanta posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 20 maggio 1963.

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 20 maggio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 6 giugno 1963, con il quale venne indetto un concorso per esami a centosettanta posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti;

Visto il proprio decreto in data 16 gennaio 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 10 febbraio 1964, con il quale venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso medesimo, e quello in data 5 agosto 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 dell'11 settembre 1964, con il quale la Commissione stessa venne integrata per le prove facoltative di dattilografia, stenografia o su alcuno dei seguenti mezzi meccanici: bromografi per copia a contatto, microfilm, multilith, rotaprint, xerox;

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico approvato con il menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Vista la graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso per esami a centosettanta posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 20 maggio 1963:

1. Galli Laura . . . . . . punti 17,84
2. Privitera Giuseppina . . . . . . » 17,08
3. Ciuffreda Giuseppina . . . . . . » 17 —
4. Romeo Vincenza . . . . . . » 16,35
5. Traino Liliana nata Palazzetti . . . . » 16,25
6. Chiappini Anna Maria . . . . . . » 16,24
7. Pulini Paola . . . . » 16,15
8. Valli Maria Luisa . . . . » 16,07
9. Fabrizi Luigia . . . . » 16,06
10. Pretolani Daniela . . . . » 16,05
11. Albanese Francesco . . . . » 15,95
12. Casaregola Gabriella . . . . . . » 15,94
13. Abbatianni Paola . . . . » 15,86
14. Mazzucchi Emilio . . . . » 15,85
15. Ballini Giuseppina . . . . » 15,84
16. Antico Roberta . . . . » 15,83
17. Mattioni Amina . . . . » 15,81
18. Michelangeli Anna Maria, nata il 18 maggio 1940 . . . . . » 15,80
19. Africano Grazia, nata il 7 luglio 1942 . . » 15,80
20. Ricciardi Bianca Aurora, orfana di guerra » 15,72
21. Fioretto Rosalba . . . . » 15,66
22. Pirozzi Gennaro . . . . » 15,65
23. Astore Rosario . . . . » 15,64
24. Boccafoglio Elisabetta . . . . . . » 15,63
25. Mammucari Carla . . . . » 15,61
26. Cacchione Anna . . . . » 15,60
27. Stagni Ivana . . . . » 15,59
28. Strano Angela . . . . punti 15,58
29. Lubrani Franco, orfano di guerra . . » 15,57
30. Carlotto Gabriella . . . . » 15,56
31. Grimaldi Luigi . . . . » 15,55
32. Del Zoppo Marina . . . . » 15,54
33. Paparazzo Gabriella . . . . . . » 15,53
34. Altimari Pier Paolo . . . . » 15,50
35. Bernardini Maria . . . . » 15,45
36. Boschi Luciano . . . . » 15,44
37. Minardi Umberto . . . . » 15,40
38. De Meo Antonella . . . . » 15,38
39. Potrugno Maria Stella . . . . . . » 15,37
40. Boccanera Anita . . . . » 15,36
41. Fiaccavento Sergia, nata il 7 agosto 1941 . » 15,35
42. Romano Maria Teresa, nata il 29 settembre 1941 . . . . » 15,35
43. Sette Maria nata Racitti . . . . . . » 15,34
44. Aimo Gianna . . . . » 15,31
45. Leone Bruna . . . . » 15,30
46. Palmiero Vincenzo . . . . » 15,29
47. Brunelli Giorgio . . . . » 15,28
48. Gregori Flora . . . . » 15,27
49. Marino Bruno . . . . » 15,26
50. Natale Luciano . . . . » 15,25
51. Marino Maria Luisa . . . . . . » 15,24
52. Flora Anna Maria . . . . » 15,23
53. Scalera Anna Maria . . . . » 15,22
54. Severi Giovanna . . . . » 15,21
55. Giancarli Anna Maria . . . . . . » 15,20
56. Carrubba Bianca Maria . . . . . . » 15,19
57. Cerbara Anna . . . . » 15,15
58. Di Martino Maria . . . . » 15,14
59. Benassi Luciana . . . . » 15,12
60. Giordano Placida . . . . » 15,11
61. De Marchis Giancarlo, nato il 21 dicembre 1941 . . . . » 15,10
62. Leporace Francesco, nato il 1° gennaio 1944 » 15,10
63. Truscelli Giuseppe . . . . » 15,09
64. Bucci Maria Rita . . . . » 15,08
65. Scilipoti Aldo . . . . » 15,07
66. Brizi Elide . . . . » 15,05
67. Marrone Maria . . . . » 15,01
68. Pota Andrea, nato il 1° dicembre 1938 . . » 15 —
69. Ciccone Marina, nata il 10 settembre 1940 » 15 —
70. Tripodi Aldo Egidio, nato il 21 novembre 1941 . . . . » 15 —
71. Carelli Francesca . . . . » 14,99
72. Mammucari Roberto . . . . . . » 14,98
73. Paloni Oreste . . . . » 14,97
74. Di Tommaso Anna, orfana di caduto per servizio . . . . » 14,96
75. Bruno Maria Antonietta . . . . . » 14,95
76. De Angelis Florisa . . . . » 14,92
77. Presti Adelaide . . . . » 14,91
78. Raimondi Simonetta, nata il 14 novembre 1941 . . . . » 14,90
79. De Santis Caterina, nata il 1° febbraio 1942 » 14,90
80. Iavazzo Auretta . . . . » 14,89
81. Zaralli Anna . . . . » 14,88
82. Bonanni Anna Maria . . . . . . » 14,87
83. Genovese Emilia . . . . » 14,86
84. Di Sansebastiano Americo . . . . . » 14,85
85. Bizzotto Domenica . . . . » 14,84
86. Pavani Paola, nata il 30 maggio 1940 . . » 14,83
87. Ricci Ida, nata il 25 marzo 1943 . . . . » 14,83
88. Catena Rosamaria . . . . » 14,82
89. Bianchi Elena . . . . » 14,81
90. Pota Rita . . . . » 14,80
91. Campolucci Maria, profuga . . . . . » 14,79
92. Piccione Corrado, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti . . . . » 14,78
93. Grossi Bruna, nata il 23 aprile 1939 . . » 14,78
94. Bertana Clara, nata il 26 maggio 1945 . » 14,78
95. Martino Paola, figlia di invalido di guerra » 14,77
96. Bartolomei Lilliana, nata Bongiovanni, coniugata con due figli . . . . . . » 14,77
97. Ricci Rita Maria, nata il 10 dicembre 1942 » 14,76
98. Guanci Vincenzo, nato il 7 marzo 1943 . . » 14,76
99. Laudani Antonino, nato il 24 giugno 1941 » 14,75
100. Leoni Gabriella, nata il 28 giugno 1943 . . » 14,75
101. Braico Anna Maria, nata il 25 luglio 1945 » 14,75
102. Francucci Francesco . . . . » 14,74

103. Antonini Sandra . . . . . . punti 14,73
104. Braconi Ruggero . . . . » 14,72
105. Cordella Consiglia . . . . » 14,71
106. Fronte Giulio, nato il 4 maggio 1939 . . » 14,70
107. Pirri Francesco, nato il 13 settembre 1940 » 14,70
108 Ferri Franca . . . . » 14,69
109. Ciaffi Giovanna . . . . » 14,68
110. Midolo Maria Carmela . . . . . . » 14,67
111. Marcoccio Anna Maria . . . . . . » 14,66
112. Manzionna Antonio, nato il 5 ottobre 1943 » 14,65
113. Seritti Alessandro, nato il 20 gennaio 1944 » 14,65
114. Mangano Antonietta . . . . . . » 14,64
115. Tucci Valerio . . . . » 14,63
116. Rubino Francesco . . . . » 14,62
117. Briotti Aldo . . . . . . » 14,61
118. Santilli Alberto, combattente . . . . » 14,60
119. Maugliani Concetta, nata Di Napoli, coniugata . . . » 14,59
120. Tabbita Salvatore . . . » 14,59
121. Marchegiani Vincenzo, orfano di guerra . » 14,58
122. Fusco Pasqualino . » 14,57
123. Bertollini Ezio » 14,56
124. Frunzi Antonio, orfano di caduto per servizio . . . » 14,55
125. Coscarella Antonio . . . . » 14,55
126. de Finis Sergio » 14,54
127. D'Astore Maurizio, figlio di invalido di guerra » 14,53
128. Monacelli Laura . . » 14,53
129. Bufacchi Attilio » 14,52
130. Ricciardi Francesca, orfana di caduto per per servizio . » 14,51
131. Donnantuoni Salvatore, figlio di invalido di guerra » 14,51
132. Santiloni Sergio, orfano di guerra . » 14,50
133. Esposito Letizia, figlia di invalido di guerra . » 14,50
134. Brancaforte Silvana, nata Mengassini, coniugata . . » 14,50
135. De Bortoli Mira . . . . . . » 14,50
136. Caianiello Giuseppe . . . . . » 14,49
137. Di Legami Anna Maria . . . . . » 14,48
138. Giacchino Maria Luisa . . . . . . » 14,47
139. Filoni Franca » 14,46
140. Leontini Mario, orfano di caduto per servizio . » 14,45
141. Fazio Fiorella, nata Cristofari, coniugata » 14,45
142. Banzi Maria Vittoria » 14,44
143. Costa Elio, nato il 5 dicembre 1940 . » 14,43
144. Giordano Rosa, nata il 26 febbraio 1945 . » 14,43
145. Marfisi Luca » 14,42
146. Landi Agostino . » 14,41
147. Catalogna Michelina, orfana di guerra » 14,40
148. Artegiani Graziella, ha prestato lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato » 14,40
149. Mengoni Daniele » 14,40
150. Salvini Angela Maria » 14,39
151. Pulcinelli Giulio, orfano di caduto per servizio » 14,38
152. Sandulli Antonietta, nata il 9 settembre 1942 . » 14,38
153. Dorigo Giuliana, nata il 6 novembre 1944 » 14,38
154. De Gennaro Angela Maria, figlia di invalido di guerra di 1ª categoria » 14,37
155. Nunziangeli Bernardina, figlia di invalido per servizio » 14,37
156. Mameli Maria Luisa, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti . . » 14,36
157. Ritelli Anna Maria . . » 14,36
158. Fabbrini Marco, orfano di caduto per servizio . » 14,35
159. Pompili Franco, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti . . » 14,35
160. D'Ippolito Mario, nato l'8 aprile 1943 . » 14,35
161. Ruspantini Marina, nata il 15 giugno 1945 » 14,35
162. Lorefice Domenico, coniugato . . » 14,34
163. Coglitore Garufi Luciana . . . . » 14,34
164. D'Elia Anna, profuga » 14,33
165. Guidarelli Gianna, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti . . . » 14,33
166. Valente Rosanna, nata Santamaria, coniugata con un figlio punti 14,33
167. Germani Maria Pia, nata il 25 marzo 1940 » 14,32
168. Bischetti Franca, nata il 30 gennaio 1942 » 14,32
169. Lolli Liliana, nata il 18 aprile 1939 . » 14,31
170. Crispigni Massimo, nato il 26 settembre 1939 » 14,31
171. Albino Elpidio, orfano di guerra . » 14,30
172. Castriotta Giuseppina, nata Colantonio, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti » 14,30
173. Micali Giuseppina, ha prestato lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato » 14,30
174. Punzo Maria . » 14,30
175. Rende Anna nata Teodori, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti . . » 14,29
176. Giura Maria Gabriella » 14,29
177. Pidalà Ines, orfana di caduto per servizio » 14,28
178. Fallica Silvana » 14,28
179. D'Ambrosio Giuseppe » 14,27
180 Fauceglia Claudio, nato il 21 luglio 1939 » 14,26
181. Gentile Anna Maria, nata il 10 agosto 1941 » 14,26
182. Pelliccia Nicola, profugo » 14,25
183. Lepore Armando, nato il 12 ottobre 1938 . » 14,25
184. De Risi Maria, nata il 19 novembre 1942 . » 14,25
185. Angelotti Anna, nata il 14 aprile 1944 » 14,25
186. Policastro Adriana nata Della Ratta, coniugata con un figlio » 14,24
187. Iocolano Maria Concetta, nata il 4 ottobre 1941 » 14,24
188. Boccardi Rosanna, nata il 17 marzo 1942 » 14,24
189. Araimo Pasquale » 14,23
190. Cerioni Stefania » 14,22
191. Gori Chiara . » 14,21
192. Massa Antonio, nato il 10 ottobre 1940 . » 14,20
193. Aureli Felice, nato l'11 agosto 1941 » 14,20
194. Ammirato Maria Teresa, nata il 7 marzo 1942 » 14,20
195. Becarelli Rossana . » 14,19
196. Manzan Anna, nata il 2 giugno 1942 » 14,18
197. Oppedisano Mirella, nata il 4 novembre 1944 » 14,18
198. Scarabino Gennaro » 14,17
199. Di Iorio Adriano » 14,16
200. Scamurra Giovanna, figlia di invalido di guerra » 14,15
201. Limongelli Bruno, nato il 9 aprile 1941 » 14,15
202. Travierso Eugenia, nata il 7 marzo 1944 » 14,15
203. Cataldo Vincenzo, nato il 27 maggio 1940 » 14,14
204. Dionisi Maria Giuliana, nata il 21 gennaio 1942 » 14,14
205. Scerrato Rita nata Tomaselli » 14,13
206. Zagnoli Aurelia, nata il 13 novembre 1941 » 14,12
207. Gagliardoni Iliana, nata il 5 giugno 1943 » 14,12
208. Agazio Italo » 14,11
209. Gentile Paolo, nato il 7 gennaio 1940 » 14,10
210. Toti Diana, nata il 25 luglio 1943 » 14,10
211. Iacoboni Giuseppe, nato il 9 novembre 1943 » 14,10
212. Esposito Enza » 14,09
213. Parisi Ernestina, nata il 23 settembre 1940 » 14,08
214. Mercuri Giuseppina, nata il 14 settembre 1942 » 14,08
215. Mercuri Giancarla » 14,07
216. Romagnino Silvana nata Bordoni, coniugata . . » 14,06
217. Barone Luigi » 14,06
218. Aldovini Gino, invalido civile per fatto di guerra » 14,05
219. Di Loreto Mirella, figlia di invalido di guerra . . » 14,05
220. Poli Maria Laura, invalida civile » 14,05
221. Mauro Antonina, nata il 2 novembre 1940 » 14,05
222. Aiudi Franco, nato il 10 febbraio 1941 » 14,05
223. Polimeni Vincenzo, nato il 18 novembre 1942 » 14,05
224. Improta Giuseppe, nato l'1 agosto 1943 » 14,05
225. Sabattini Renata, nata il 12 febbraio 1945 » 14,05
226. Castaldi Umberto . . . . . » 14,04
227. De Fraia Adele nata Pota . . . . . » 14,03
228. Ricciardi Francesco . . . . . . » 14,02
229. Desidery Elena . . . . . . » 14,01
230. D'Amico Giuseppe, orfano di guerra . . » 14 —

N.	Candidato	Punti
231.	Brienza Maria Teresa, figlia di invalido di guerra	punti 14 —
232.	Chiesa Anna Maria, sorella nubile di caduto in guerra	» 14 —
233.	Dioguardi Salvatore, nato l'8 agosto 1937	» 14 —
234.	Mazzeo Teresa, nata il 20 luglio 1940	» 14 —
235.	Silvestri Adriana, nata il 23 agosto 1941	» 14 —
236.	Catanzariti Anna Maria, nata il 2 ottobre 1942	» 14 —
237.	La Gaipa Liliana, nata il 24 luglio 1943	» 14 —
238.	Clemente Lucia	» 13,98
239.	Zuccarini Gabriele	» 13,96
240.	Alfieri Giovanni	» 13,95
241.	Monticelli Germana	» 13,94
242.	Guitto Antonietta	» 13,93
243.	Autore Stefano	» 13,92
244.	Millo Ida	» 13,91
245.	Provina Giovanni, nato il 23 novembre 1938	» 13,90
246.	Petrazzuolo Salvatore, nato il 12 novembre 1942	» 13,90
247.	Giambi Antonietta	» 13,89
248.	Casotti Vittoria	» 13,88
249.	Prestifilippo Rina	» 13,87
250.	Patti Ignazio	» 13,86
251.	Gozzi Gaetano, figlio di invalido di guerra	» 13,85
252.	Niglio Giuseppe, coniugato con un figlio	» 13,85
253.	Bondanese Vito, orfano di guerra	» 13,84
254.	De Giorgio Ida	» 13,83
255.	Pederzoli Anita, figlia di invalido civile per fatto di guerra	» 13,82
256.	Colcellini Franca, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti	» 13,82
257.	Faraci Anna Maria	» 13,81
258.	Capobianco Leonardo, nato il 23 gennaio 1939	» 13,80
259.	Pascali Raffaele, nato il 29 settembre 1944	» 13,80
260.	Paglia Ida nata Rapaccioli, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti	» 13,79
261.	Orietti Maria Antonietta	» 13,79
262.	Berardo Carla	» 13,78
263.	Moroni Franco	» 13,77
264.	Persiani Anna Maria, nata il 15 aprile 1943	» 13,76
265.	Dell'Orco Sandro, nato il 9 gennaio 1945	» 13,76
266.	Lorusso Antonio, coniugato	» 13,75
267.	Caverni Gianfranco	» 13,75
268.	Piazzolla Silvana	» 13,72
269.	Iovenitti Rita	» 13,71
270.	Di Mauro Antonino	» 13,70
271.	Pierri Giovanni	» 13,69
272.	Pieraccini Maria Luisa	» 13,68
273.	Feola Giuliana	» 13,67
274.	Albano Gianfranco	» 13,66
275.	Randazzo Domenica	» 13,65
276.	D'Amato Anna	» 13,64
277.	Genovese Giacomo	» 13,63
278.	Cappucci Anna Maria	» 13,62
279.	Cocchi Carla Maria	» 13,60
280.	Agnelli Silvana	» 13,58
281.	Oronzi Graziella	» 13,57
282.	Florio Anna	» 13,56
283.	Pane Pasquale	» 13,55
284.	Ronchietto Angela nata Dominici	» 13,54
285.	Passaro Gennaro	» 13,53
286.	Spanò Rosetta	» 13,52
287.	Ragusa Pasquale	» 13,51
288.	Bello Giuseppe, ha prestato lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato	» 13,50
289.	Carelli Maria	» 13,50
290.	Puglisi Vincenzo, orfano di caduto per servizio	» 13,49
291.	Bielli Graziana	» 13,48
292.	Ripa Giuseppa nata Barbagallo, orfana di guerra	» 13,47
293.	Tuttoilmondo Emanuele	» 13,46
294.	De Stefanis Francesco	» 13,45
295.	Zacchia Noemi	» 13,43
296.	Rossi Silvano	» 13,42
297.	Neri Pietro	» 13,41
298.	Fanfoni Anna Maria, orfana di caduto per servizio	» 13,40
299.	D'Avino Gianfranco	punti 13,38
300.	Cannas Franca Maria	» 13,31
301.	Drago Maria, profuga	» 13,30
302.	Piatto Luigi	» 13,30
303.	Villanova Vilma	» 13,29
304.	Fragnito Vera	» 13,28
305.	Famiglietti Antonio Guido, orfano di guerra	» 13,27
306.	Alfonsetti Irma	» 13,26
307.	Luongo Raffaela	» 13,25
308.	Maddaluno Francesco	» 13,24
309.	Magro Angelo	» 13,23
310.	Varriale Gennaro	» 13,22
311.	Bevilacqua Italo	» 13,21
312.	Marcelli Diana, nata il 27 ottobre 1937	» 13,20
313.	Scalia Salvatore, nato l'11 aprile 1944	» 13,20
314.	Maroccia Ettore	» 13,18
315.	di Biase Ciro, orfano di guerra	» 13,17
316.	Aldovini Maria Pia, invalida civile per fatto di guerra	» 13,15
317.	Cagnina Giuseppe, profugo	» 13,15
318.	Crescimanno Clotilde	» 13,14
319.	Venturi Rolando	» 13,13
320.	Chiovini Nadia	» 13,12
321.	Cama Antonino	» 13,11
322.	Tambè Santo, coniugato con un figlio	» 13,10
323.	Gino Antonio, nato il 15 febbraio 1940	» 13,10
324.	Mianulli Domenico, nato il 29 luglio 1942	» 13,10
325.	Alberghina Lucio, nato il 24 aprile 1943	» 13,10
326.	Campanile Giuseppe, figlio di invalido di guerra e nato il 29 marzo 1939	» 13,05
327.	Serricchio Paolo, figlio di invalido di guerra e nato il 21 settembre 1939	» 13,05
328.	Scarnicci Franco, nato il 27 settembre 1938	» 13,05
329.	Scarola Vito, nato il 25 aprile 1939	» 13,05
330.	Fiordoro Italo, nato il 10 gennaio 1944	» 13,05
331.	Gherardi Maria Teresa	» 13,04
332.	Greco Giovanni, figlio di invalido di guerra e nato il 9 agosto 1944	» 13 —
333.	Benedetti Maria Vittoria, figlia di invalido di guerra e nata il 9 maggio 1945	» 13 —
334.	Manganini Carla, nata il 7 luglio 1939	» 13 —
335.	Raponi Rocco, nato il 13 settembre 1939	» 13 —
336.	Cocchi Viviana, nata il 4 gennaio 1941	» 13 —
337.	Mandato Fernando, nato il 13 marzo 1941	» 13 —
338.	Angotzi Antonietta, nata il 20 maggio 1942	» 13 —
339.	Capriolo Mauro, nato il 19 giugno 1943	» 13 —

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i candidati:

1. Galli Laura;
2. Privitera Giuseppina;
3. Ciuffreda Giuseppina;
4. Romeo Vincenza;
5. Traino Liliana nata Palazzetti;
6. Chiappini Anna Maria;
7. Pulini Paola;
8. Valli Maria Luisa;
9. Fabrizi Luigia;
10. Pretolani Daniela;
11. Albanese Francesco;
12. Casaregola Gabriella;
13. Abbatianni Paola;
14. Mazzucchi Emilio;
15. Ballini Giuseppina;
16. Antico Roberta;
17. Mattioni Amina;
18. Michelangeli Anna Maria, nata il 18 maggio 1940;
19. Africano Grazia, nata il 7 luglio 1942;
20. Ricciardi Bianca Aurora, orfana di guerra;
21. Fioretto Rosalba;
22. Pirozzi Gennaro;
23. Astore Rosario;
24. Boccafoglio Elisabetta;
25. Mammucari Carla;
26. Cacchione Anna;
27. Stagni Ivana;
28. Strano Angela;
29. Lubrani Franco, orfano di guerra;

30. Carlotto Gabriella;
31. Grimaldi Luigi;
32. Del Zoppo Marina;
33. Paparazzo Gabriella;
34. Altimari Pier Paolo;
35. Bernardini Maria;
36. Boschi Luciano;
37. Minardi Umberto;
38. De Meo Antonella;
39. Botrugno Maria Stella;
40. Boccanera Anita;
41. Fiaccavento Sergia, nata il 7 agosto 1941;
42. Romano Maria Teresa, nata il 29 settembre 1941;
43. Sette Maria nata Raciti;
44. Aimo Gianna;
45. Leone Bruna;
46. Palmiero Vincenzo;
47. Brunelli Giorgio;
48. Gregori Flora;
49. Marino Bruno;
50. Natale Luciano;
51. Marino Maria Luisa;
52. Flora Anna Maria;
53. Scalera Anna Maria;
54. Severi Giovanna;
55. Giancarli Anna Maria;
56. Carrubba Bianca Maria;
57. Cerbara Anna;
58. Di Martino Maria;
59. Benassi Luciana;
60. Giordano Placida;
61. De Marchis Giancarlo, nato il 21 dicembre 1941;
62. Leporace Francesco, nato l'1 gennaio 1944;
63. Truscelli Giuseppe;
64. Bucci Maria Rita;
65. Scilipoti Aldo;
66. Brizi Elide;
67. Marrone Maria;
68. Pota Andrea, nato l'1 dicembre 1938;
69. Ciccone Marina, nata il 10 settembre 1940;
70. Tripodi Aldo Egidio, nato il 21 novembre 1941;
71. Carelli Francesca;
72. Mammucari Roberto;
73. Paloni Oreste;
74. Di Tommaso Anna, orfana di caduto per servizio;
75. Bruno Maria Antonietta;
76. De Angelis Florisa;
77. Presti Adelaide;
78. Raimondi Simonetta, nata il 14 novembre 1941;
79. De Santis Caterina, nata l'1 febbraio 1942;
80. Iavazzo Auretta;
81. Zaralli Anna;
82. Bonanni Anna Maria;
83. Genovese Emilia;
84. Di Sansebastiano Americo;
85. Bizzotto Domenica;
86. Pavani Paola, nata il 30 maggio 1940;
87. Ricci Ida, nata il 25 marzo 1943;
88. Catena Rosamaria;
89. Bianchi Elena;
90. Pota Rita;
91. Campolucci Maria, profuga;
92. Piccione Corrado, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti;
93. Grossi Bruna, nata il 23 aprile 1939;
94. Bertana Clara, nata il 26 maggio 1945;
95. Martino Paola, figlia di invalido di guerra;
96. Bartolomei Lilliana nata Bongiovanni, coniugata con due figli;
97. Ricci Rita Maria, nata il 10 dicembre 1942;
98. Guanci Vincenzo, nato il 7 marzo 1943;
99. Laudani Antonino, nato il 24 giugno 1941;
100. Leoni Gabriella, nata il 28 giugno 1943;
101. Braico Anna Maria, nata il 25 luglio 1945;
102. Francucci Francesco;
103. Antonini Sandra;
104. Braconi Ruggero;
105. Cordella Consiglia;
106. Fronte Giulio, nato il 4 maggio 1939;
107. Pirri Francesco, nato il 13 settembre 1940;
108. Ferri Franca;
109. Ciaffi Giovanna;
110. Midolo Maria Carmela;
111. Marcoccio Anna Maria;
112. Manzionna Antonio, nato il 5 ottobre 1943;
113. Seritti Alessandro, nato il 20 gennaio 1944;
114. Mangano Antonietta;
115. Tucci Valerio;
116. Rubino Francesco;
117. Briotti Aldo;
118. Santilli Alberto, combattente;
119. Maugliani Concetta nata Di Napoli, coniugata;
120. Tabbita Salvatore;
121. Marchegiani Vincenzo, orfano di guerra;
122. Fusco Pasqualino;
123. Bertollini Ezio;
124. Frunzi Antonio, orfano di caduto per servizio;
125. Coscarella Antonio;
126. de Finis Sergio;
127. D'Astore Maurizio, figlio d'invalido di guerra;
128. Monacelli Laura;
129. Bufacchi Attilio;
130. Ricciardi Francesca, orfana di caduto per servizio;
131. Donnantuoni Salvatore, figlio di invalido di guerra;
132. Santiloni Sergio, orfano di guerra;
133. Esposito Letizia, figlia di invalido di guerra;
134. Brancaforte Silvana, nata Mengassini, coniugata;
135. De Bortoli Mira;
136. Caianiello Giuseppe;
137. Di Legami Anna Maria;
138. Giacchino Maria Luisa;
139. Filoni Franca;
140. Leontini Mario, orfano di caduto per servizio;
141. Fazio Fiorella nata Cristofari, coniugata;
142. Banzi Maria Vittoria;
143. Costa Elio, nato il 5 dicembre 1940;
144. Giordano Rosa, nata il 26 febbraio 1945;
145. Marfisi Luca;
146. Landi Agostino;
147. Catalogna Michelina, orfana di guerra;
148. Artegiani Graziella, ha prestato lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato;
149. Mengoni Daniele;
150. Salvini Angela Maria;
151. Pulcinelli Giulio, orfano di caduto per servizio;
152. Sandulli Antonietta, nata il 9 settembre 1942;
153. Dorigo Giuliana, nata il 6 novembre 1944;
154. De Gennaro Angela Maria, figlia di invalido di guerra di 1ª categoria;
155. Fabbrini Marco, orfano di caduto per servizio;
156. D'Elia Anna, profuga;
157. Albino Elpidio, orfano di guerra;
158. Pidalà Ines, orfana di caduto per servizio;
159. Pelliccia Nicola, profugo;
160. Aldovini Gino, invalido civile per fatto di guerra;
161. D'Amico Giuseppe, orfano di guerra;
162. Bondanese Vito, orfano di guerra;
163. Puglisi Vincenzo, orfano di caduto per servizio;
164. Ripa Giuseppa nata Barbagallo, orfana di guerra;
165. Fanfoni Anna Maria, orfana di caduto per servizio;
166. Drago Maria, profuga;
167. Famiglietti Antonio Guido, orfano di guerra;
168. di Biase Ciro, orfano di guerra;
169. Aldovini Maria Pia, invalida civile per fatto di guerra;
170. Cagnina Giuseppe, profugo.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i seguenti candidati:

1. Nunziangeli Bernardina, figlia di invalido per servizio;
2. Mameli Maria Luisa, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti;
3. Ritelli Anna Maria;
4. Pompili Franco, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti;
5. D'Ippolito Mario, nato l'8 aprile 1943;
6. Ruspantini Marina, nata il 15 giugno 1945;
7. Lorefice Domenico, coniugato;
8. Coglitore Garufi Luciana;
9. Guidarelli Gianna, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti;
10. Valente Rosanna nata Santamaria, coniugata con un figlio;
11. Germani Maria Pia, nata il 25 marzo 1940;
12. Bischetti Franca, nata il 30 gennaio 1942;

13. Lolli Liliana, nata il 18 aprile 1939;
14. Crispigni Massimo, nato il 26 settembre 1939;
15. Castriotta Giuseppina nata Colantonio, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti;
16. Micali Giuseppina, ha prestato lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato;
17. Punzo Maria;
18. Rende Anna nata Teodori, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti;
19. Giura Maria Gabriella;
20. Fallica Silvana;
21. D'Ambrosio Giuseppe;
22. Fauceglia Claudio, nato il 21 luglio 1939;
23. Gentile Anna Maria, nata il 10 agosto 1941;
24. Lepore Armando, nato il 12 ottobre 1938;
25. De Risi Maria, nata il 19 novembre 1942;
26. Angelotti Anna, nata il 14 aprile 1944;
27. Policastro Adriana nata Della Ratta, coniugata con un figlio;
28. Iocolano Maria Concetta, nata il 4 ottobre 1941;
29. Boccardi Rosanna, nata il 17 marzo 1942;
30. Araimo Pasquale;
31. Cerioni Stefania;
32. Gori Chiara;
33. Massa Antonio, nato il 10 ottobre 1940;
34. Aureli Felice, nato l'11 agosto 1941;
35. Ammirato Maria Teresa, nata il 7 marzo 1942;
36. Becarelli Rossana;
37. Manzan Anna, nata il 2 giugno 1942;
38. Oppedisano Mirella, nata il 4 novembre 1944;
39. Scarabino Gennaro;
40. Di Iorio Adriano;
41. Scamurra Giovanna, figlia di invalido di guerra;
42. Limongelli Bruno, nato il 9 aprile 1941;
43. Travierso Eugenia, nata il 7 marzo 1944;
44. Cataldo Vincenzo, nato il 27 maggio 1940;
45. Dionisi Maria Giuliana, nata il 21 gennaio 1942;
46. Scerrato Rita nata Tomaselli;
47. Zagnoli Aurelia, nata il 13 novembre 1941;
48. Gagliardoni Iliana, nata il 5 giugno 1943;
49. Agazio Italo;
50. Gentile Paolo, nato il 7 gennaio 1940;
51. Toti Diana, nata il 25 luglio 1943;
52. Iacoboni Giuseppe, nato il 9 novembre 1943;
53. Esposito Enza;
54. Parisi Ernestina, nata il 23 settembre 1940;
55. Mercuri Giuseppina, nata il 14 settembre 1942;
56. Mercuri Giancarla;
57. Romagnino Silvana nata Bordoni, coniugata;
58. Barone Luigi;
59. Di Loreto Mirella, figlia di invalido di guerra;
60. Poli Maria Laura, invalida civile;
61. Mauro Antonina, nata il 2 novembre 1940;
62. Aiudi Franco, nato il 10 febbraio 1941;
63. Polimeni Vincenzo, nato il 18 novembre 1942;
64. Improta Giuseppe, nato il 1° agosto 1943;
65. Sabattini Renata, nata il 12 febbraio 1945;
66. Castaldi Umberto;
67. De Fraia Adele nata Pota;
68. Ricciardi Francesco;
69. Desidery Elena;
70. Brienza Maria Teresa, figlia di invalido di guerra;
71. Chiesa Anna Maria, sorella nubile di caduto in guerra;
72. Dioguardi Salvatore, nato l'8 agosto 1937;
73. Mazzeo Teresa, nata il 20 luglio 1940;
74. Silvestri Adriana, nata il 23 agosto 1941;
75. Catanzariti Anna Maria, nata il 2 ottobre 1942;
76. La Gaipa Liliana, nata il 24 luglio 1943;
77. Clemente Lucia;
78. Zuccarini Gabriele;
79. Alfieri Giovanni;
80. Monticelli Germana;
81. Guitto Antonietta;
82. Autore Stefano;
83. Millo Ida;
84. Provina Giovanni, nato il 23 novembre 1938;
85. Petrazzuolo Salvatore, nato il 12 novembre 1942;
86. Giambi Antonietta;
87. Casotti Vittoria;
88. Prestifilippo Rina;
99. Patti Ignazio;
90. Gozzi Gaetano, figlio di invalido di guerra;
91. Niglio Giuseppe, coniugato con un figlio;
92. de Giorgio Ida;
93. Pederzoli Anita, figlia di invalido civile per fatto di guerra;
94. Colcellini Franca, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti;
95. Faraci Anna Maria;
96. Capobianco Leonardo, nato il 23 gennaio 1939;
97. Pascali Raffaele, nato il 29 settembre 1944;
98. Paglia Ida nata Rapaccioli, ha prestato lodevole servizio per almeno un anno presso la Corte dei conti;
99. Orletti Maria Antonietta;
100. Berardo Carla;
101. Moroni Franco;
102. Persiani Anna Maria, nata il 15 aprile 1943;
103. Dell'Orco Sandro, nato il 9 gennaio 1945;
104. Lorusso Antonio, coniugato;
105. Caverni Gianfranco;
106. Piazzolla Silvana;
107. Iovenitti Rita;
108. Di Mauro Antonino;
109. Pierri Giovanni;
110. Pieraccini Maria Luisa;
111. Feola Giuliana;
112. Albano Gianfranco;
113. Randazzo Domenica;
114. D'Amato Anna;
115. Genovese Giacomo;
116. Cappucci Anna Maria;
117. Cocchi Carla Maria;
118. Agnelli Silvana;
119. Oronzi Graziella;
120. Florio Anna;
121. Pane Pasquale;
122. Ronchietto Angela nata Dominici;
123. Passaro Gennaro;
124. Spanò Rosetta;
125. Ragusa Pasquale;
126. Bello Giuseppe, ha prestato lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato;
127. Carelli Maria;
128. Bielli Graziana;
129. Tuttoilmondo Emanuele;
130. De Stefanis Francesco;
131. Zacchia Noemi;
132. Rossi Silvano;
133. Neri Pietro;
134. D'Avino Gianfranco;
135. Cannas Franca Maria;
136. Piatto Luigi;
137. Villanova Vilma;
138. Fragnito Vera;
139. Alfonsetti Irma;
140. Luongo Raffaela;
141. Maddaluno Francesco;
142. Magro Angelo;
143. Varriale Gennaro;
144. Bevilacqua Italo;
145. Marcelli Diana, nata il 27 ottobre 1937;
146. Scalia Salvatore, nato l'11 aprile 1944;
147. Maroccia Ettore;
148. Crescimanno Clotilde;
149. Venturi Rolando;
150. Chiovini Nadia;
151. Cama Antonino;
152. Tambè Santo, coniugato con un figlio;
153. Gino Antonio, nato il 15 febbraio 1940;
154. Mianulli Domenico, nato il 29 luglio 1942;
155. Alberghina Lucio, nato il 24 aprile 1943;
156. Campanile Giuseppe, figlio di invalido di guerra e nato il 29 marzo 1939;
157. Serricchio Paolo, figlio di invalido di guerra e nato il 21 settembre 1939;
158. Scarnicci Franco, nato il 27 settembre 1938;
159. Scarola Vito, nato il 25 aprile 1939;
160. Fiordoro Italo, nato il 10 gennaio 1944;
161. Gherardi Maria Teresa;
162. Greco Giovanni, figlio di invalido di guerra e nato il 9 agosto 1944.
163. Benedetti Maria Vittoria, figlia di invalido di guerra e nata il 9 maggio 1945;
164. Manganini Carla, nata il 7 luglio 1939;

165. Raponi Rocco, nato il 13 settembre 1939;
166 Cocchi Viviana, nata il 4 gennaio 1941;
167. Mandato Fernando, nato il 13 marzo 1941;
168. Angotzi Antonietta, nata il 20 maggio 1942;
169. Capriolo Mauro, nato il 19 giugno 1943.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo della Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1965

Il Presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1965
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 252. — CESSARI

(720)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori del concorso interno per titoli ed esame speciale a venti posti di ufficiale subalterno nel ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di custodia.

Il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 1 del 15 gennaio 1965 pubblica, a pagina n. 33, la graduatoria dei candidati vincitori del concorso interno per titoli ed esame speciale a venti posti di ufficiale subalterno nel ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di custodia, bandito con decreto ministeriale 4 maggio 1963 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 183 del 10 luglio 1963, approvata con decreto ministeriale 20 luglio 1964, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1964, registro n. 19, foglio n. 187.

(692)

MINISTERO DEL TESORO

Concorso a due posti di operaio di 3ª categoria in prova presso la Zecca, con la qualifica di manovale specializzato di fonderia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il testo unico, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato;

Visti il regolamento per l'applicazione del predetto testo unico, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262 e la tabella n. 1 annessa al decreto stesso, relativa al ruolo organico dei salariati permanenti della Zecca;

Viste le norme speciali per i salariati della Zecca, approvate con decreto ministeriale 5 giugno 1925;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67, relativa alle nuove norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato;

Visto il decreto del Presidentedella Repubblica 28 settembre 1961, n. 1471, relativo alla nuova pianta organica degli operai della Zecca;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1963, n. 801, che aumenta la dotazione organica di cui al precedente decreto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1954, n. 368, col quale vengono stabilite le nuove norme per la presentazione dei documenti per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, relativo alle nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione delle firme;

Ritenuta la necessità di coprire i posti vacanti nel ruolo organico dei salariati permanenti della Zecca;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso a due posti di operaio comune di 3ª categoria (coefficiente 151) in prova presso la Zecca, con la qualifica di manovale specializzato di fonderia, di cui alla tabella *A* annessa alla legge 26 febbraio 1952, n. 67.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere fornito di licenza elementare;

2) avere compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di anni 35.

Tale limite massimo di età è elevato ad anni 39:

a) per i capi di famiglia numerosa, ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificato dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267;

Il limite massimo di età è elevato ad anni 40:

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati dalle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

c) per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

d) per coloro che appartengono ad altre categorie assimilate ai combattenti a norma delle disposizioni in vigore;

Sono esclusi dal beneficio coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione;

e) per i cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine e che in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico siano stati costretti ad allontanarsene e non possono farvi ritorno;

f) per i profughi dall'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104 e alla legge 4 marzo 1952, n. 137;

g) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, a norma dell'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n 1488.

Per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, fermo restando il limite di anni 40;

h) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Il limite massimo di età è inoltre elevato ad anni 55;

i) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per i fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, per i mutilati ed invalidi in occasione delle azioni singole e collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato per eventi avvenuti fino al 31 dicembre 1954, per i mutilati ed invalidi per servizio e per i mutilati ed invalidi in occasione dei fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, purchè rientrino nelle prime otto categorie ovvero nelle voci da quattro a dieci della categoria nona o nelle voci da tre a sei della categoria decima della tabella *A* allegata al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ovvero nelle voci quattro e da sei ad undici della tabella *B* allegata al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, richiamate dalla legge 3 giugno 1950, n. 375 e dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176.

Il limite massimo di età è invece elevato:

l) di due anni per i candidati che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

m) di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *l)* si cumula con quella di cui alla lettera *m)* ed entrambe con quella di cui alla lettera *a)*, purchè non si superino complessivamente i 40 anni di età;

L'elevazione di cui alle lettere da *b)* a *h)* e di cui alla lettera *i)* assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite massimo di età per i candidati che siano operai di ruolo dello Stato e che siano in possesso degli altri necessari requisiti, nonchè per i candidati già salariati non di ruolo cessati lal servizio per riduzione di personale;

3) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) avere il godimento dei diritti politici;

5) avere sempre tenuto buona condotta; all'accertamento di tale requisito provvede, d'ufficio, l'Amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

6) essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni fisiche.

I mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate sono ammessi ai presenti concorsi, semprechè siano in possesso di tutti i requisiti fisici prescritti, ed alla visita medica di cui al successivo art. 6 siano giudicati fisicamente idonei a disimpegnare incondizionatamente tutte le mansioni inerenti alle qualifiche dei posti messi a concorso;

7) aver esercitato le mansioni di operaio in stabilimenti del ramo per almeno un anno anche se in più periodi non continuativi ed in più stabilimenti. Tale requisito sarà ritenuto valido solo se chiaramente risultante dal libretto di lavoro o dal documento sostitutivo del libretto stesso, di cui al successivo art. 3;

8) essere stato vaccinato da non oltre un anno;

9) aver soddisfatto gli obblighi di leva oppure provare di aver concorso alla leva o di essere iscritto nelle liste relative secondo i casi.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che abbiano riportato qualsiasi condanna, anche condizionale.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta l'esecuzione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso redatta su carta da bollo da L. 200, conformemente al modello allegato, dovrà essere presentata o dovrà pervenire alla Direzione della Zecca di Roma, via Principe Umberto n. 4, entro il termine perentorio di giorni 30, che decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono dichiarare:

a) il cognome e il nome;

b) il luogo e la data di nascita, indicando, se abbiano superato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda il 35° anno di età, il titolo che conferisce loro il diritto all'aumento di detto limite;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto e perdono giudiziale) ed i procedimenti penali, eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio posseduto precisando l'Istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito e l'anno scolastico relativo;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di aver prestato la loro opera presso stabilimenti del ramo, precisando la denominazione di essi ed il relativo indirizzo nonchè il periodo, la qualifica o categoria professionale rivestita e le mansioni esercitate;

i) l'esatto domicilio e il preciso recapito: i concorrenti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti del loro recapito direttamente alla Direzione della Zecca in Roma.

La firma dell'aspirante, apposta in calce alla domanda, deve essere autenticata dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o da un notaio

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio ove prestano servizio.

Unitamente alla domanda di ammissione al concorso l'aspirante è tenuto a presentare obbligatoriamente i seguenti documenti:

1) il libretto di lavoro previsto dalla legge 10 gennaio 1935, n. 112, ovvero l'attestato sostitutivo del medesimo libretto di lavoro, ovvero un estratto, rilasciato dal notaio, di uno dei predetti documenti.

Nel caso che venga presentato l'estratto notarile del libretto di lavoro o dell'attestato sostitutivo del libretto medesimo, esso estratto deve almeno contenere le seguenti indicazioni:

a) numero del libretto o dell'attestato sostitutivo di esso, data di rilascio e Comune che l'ha emesso;

b) complete generalità dell'aspirante, residenza ed indirizzo;

c) stato di servizio con l'indicazione degli stabilimenti o aziende ove l'aspirante ha prestato la sua opera, date di assunzione e di cessazione dal servizio presso i singoli stabilimenti od aziende, nonchè, ove risulti, qualifica o categoria professionale;

2) una dichiarazione rilasciata su carta bollata da lire 200 dalla Direzione degli stabilimenti presso cui hanno prestato la loro opera, da cui, oltre il periodo di permanenza, risulti esplicitamente la qualifica o categoria professionale, le mansioni esercitate nonchè la capacità dimostrata;

3) tutti quegli altri titoli o documenti professionali o di mestiere che ritengano, nel proprio interesse, di produrre.

Gli aspiranti, operai in servizio presso stabilimenti del ramo, dello Stato, possono produrre, in luogo del documento di cui al punto 1), copia del foglio matricolare civile in bollo rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza.

Art. 4.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno alla Direzione della Zecca in Roma dopo il termine di cui al precedente art. 3, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altri uffici diversi da quello sopra indicato.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dalla Direzione della Zecca.

Non si terrà parimenti conto dei documenti e dei titoli indicati nel precedente art. 3, che siano presentati o perverranno alla Direzione della Zecca dopo il suddetto termine di cui al citato art. 3, anche se presentati in tempo utile agli uffici postali o ad altri uffici diversi da quello sopra indicato.

Art. 5.

Il concorso si effettua mediante valutazione comparativa dei titoli e requisiti degli aspiranti.

A tal fine, gli aspiranti stessi produrranno, a corredo della domanda di ammissione al concorso tutti quei documenti che ritengano utili nella valutazione dei titoli per la formazione delle graduatorie e, in particolare, eventuali stati di servizio per coloro che abbiano svolto mansioni di salariati alle dipendenze di enti pubblici.

Art. 6.

A norma dell'art. 20 del regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, sarà nominata con successivo decreto la Commissione per l'accertamento dell'idoneità fisica e dell'attitudine al mestiere degli aspiranti.

La Commissione stessa, giusta il disposto dell'art. 8 delle norme speciali per i salariati della Zecca, approvate con decreto ministeriale 5 giugno 1925, sarà composta dal direttore della Zecca, quale presidente, dal medico fiscale dello stabilimento e da un altro medico designato dalla Direzione generale del tesoro, quali membri.

Il capo della segreteria della Zecca eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Ai sensi dell'ultimo comma del citato art. 20 del regolamento approvato col citato decreto n. 2262, non sono consentite visite di appello.

Art. 7.

I candidati avranno comunicazione, in tempo utile, a mezzo raccomandata, del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la visita medica per l'accertamento dell'idoneità fisica e dell'attitudine al mestiere.

L'Amministrazione non assume alcuna rseponsabilità per il caso di dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Per essere ammessi alla visita medica, i candidati dovranno presentarsi muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco del Comune di residenza o da notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo, di ruolo aggiunto o non di ruolo di una Amministrazione statale;

c) tessera postale, o porto d'armi, o patente automobilistica, o passaporto o carta d'identità.

Art. 8.

Per la determinazione dei criteri di scelta dei candidati e per la valutazione comparativa dei titoli e requisiti degli aspiranti, sarà nominata una Commissione giudicatrice la quale a norma dell'art. 21 del predetto regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e del penultimo comma dell'art. 8 delle citate norme speciali per i salariati della Zecca approvate con decreto ministeriale 5 giugno 1925, sarà composta dal direttore della Zecca, quale presidente, dal vice direttore e da un capotecnico, quali membri.

Eserciterà le funzioni di segretario il capo della segreteria della Zecca.

Art. 9.

La Commissione di cui all'articolo precedente formerà la graduatoria degli idonei.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine, i candidati dichiarati idonei dovranno far pervenire alla Direzione della Zecca, entro il termine perentorio di giorni 20 che decorrono dal giorno successivo a quello in cui riceveranno invito in tal senso dall'Amministrazione, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza, ove non abbiano già prodotto tali titoli ai fini di cui al secondo comma del precedente art. 5.

In particolare, i candidati ex combattenti e categorie assimilate, presenteranno, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare su carta da bollo da L. 200, annotata delle benemerenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zona di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari, su carta da bollo da L. 200.

Tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto, oppure l'estratto del referto medico collegiale dal quale risulti la descrizione sommaria della invalidità, oppure il modello 69-*ter*, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendevano all'atto in cui contrassero l'invalidità.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato in carta da bollo rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra, gli altri con la esibizione della dichiarazione mod. 69, a nome del padre del candidato, oppure di un apposito certificato, su carta da bollo da L. 200, del sindaco del Comune di abituale residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile. In questa categoria rientrano anche gli orfani di madre deceduta per fatto di guerra, ai sensi della legge 23 febbraio 1960, n. 92. Gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità mediante il certificato in bollo mod. 69-*ter*, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza.

I cittadini, che furono deportati dal nemico, dovranno fare risultare tale circostanza mediante attestazione in carta da bollo da L. 200, rilasciato dal prefetto ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dei territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno comprovare tale loro qualità mediante l'attestazione in carta da bollo rilasciata dal prefetto ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117.

Gli aspiranti che intendono far valere le loro condizioni famigliari dovranno esibire lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 200.

Art. 10.

La graduatoria del concorso indetto col presente decreto sarà approvata con decreto ministeriale.

I concorrenti collocati primi nella graduatoria suddetta saranno dichiarati vincitori subordinatamente all'accertamento del possesso dei prescritti requisiti.

Il decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero del tesoro. Di tale pubblicazione sarà data notizia con avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli eventuali reclami relativi alla precedenza dei concorrenti della graduatoria, dovranno essere inoltrati alla Direzione della Zecca non oltre il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al precedente comma.

Art. 11.

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data dell'apposita comunicazione, i sottoindicati documenti di rito:

1) titolo di studio originale o copia notarile autenticata, su carta da bollo da L. 200, del titolo di studio, prescritto dal precedente art. 2;

2) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita in carta da bollo da L. 200;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 200 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui esibizione in ogni caso è obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici stessi;

5) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale) su carta bollata da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica;

6) documento militare:

a) per il candidato che abbia prestato servizio militare: copia o estratto del foglio matricolare in bollo da L. 200, rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche il candidato che sia stato riformato, dopo la sua presentazione alle armi, è tenuto a produrre uno dei suddetti documenti

b) per il candidato che sia stato dichiarato « abile arruolato » dal competente Consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbia ancora prestato o non debba prestare servizio militare:

1) se assegnato in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L. 200, rilasciati dal distretto militare competente;

2) se assegnato in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 200 rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

c) per il candidato che sia stato dichiarato riformato o rivedibile dal competente Consiglio di leva;

1) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidato assegnato alle liste di leva terrestri): certificato di esito di leva in bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidato assegnato alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva, in bollo da L. 200, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per il candidato infine che non sia stato ancora sottoposto a giudizio del Consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero analogo certificato rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima;

f) certificato comunale di vaccinazione, da cui risulti che l'ultima vaccinazione dell'aspirante non sia anteriore ad un anno.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore e tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

I certificati di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici dovranno attestare, altresì, che l'interessato godeva del possesso dei requisiti rispettivamente della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi.

Il candidato indigente ha facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibisca un certificato del sindaco o della autorità di pubblica sicurezza, comprovante esplicitamente la sua iscrizione nell'elenco dei poveri e purchè sugli atti prodotti in esenzione dal bollo risultino indicati gli estremi dell'attestato comprovante la condizione di indigenza.

Art. 12.

Il vincitore del concorso che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato in prova per un periodo di sei mesi.

Al termine del suddetto periodo di prova il vincitore medesimo sarà nominato in ruolo previo giudizio favorevole del Consiglio permanente della Zecca approvato dalla Direzione generale del tesoro.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, in caso di giudizio sfavorevole, sarà dichiarata, con decreto ministeriale motivato, la risoluzione del rapporto d'impiego.

Art. 13.

Durante il periodo di prova verrà corrisposta una paga lorda giornaliera pari ad un trecentododicesimo della paga iniziale relativa al coefficiente 151 della tabella unica annessa al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, numero 19, oltre le quote di aggiunta di famiglia e gli altri assegni eventualmente spettanti.

Art. 14.

Al vincitore sarà stabilito un termine per assumere servizio. Al medesimo, qualora non sia residente in Roma, saranno rimborsate le spese sostenute per il viaggio in ferrovia a prezzo ridotto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1964

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1964
Registro n. 33 Tesoro, foglio n. 259.

Schema della domanda di assunzione
su carta da bollo da L. 200

Alla Direzione della Zecca - Via Principe Umberto, 4 - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . . . .) il . . . . . . domiciliato in . . . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a post di operaio di 3ª categoria comune (coefficiente 151) in prova presso codesta Zecca, con la qualifica di . . . .

Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il 35° anno di età, abbiano diritto all'elevazione del suddetto limite) di aver diritto all'aumento del limite di età in quanto . . . . (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

Il sottoscritto dichiara di aver conseguito il titolo di studio di . . . . presso . . . . di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (i candidati non iscritti nelle liste elettorali indicheranno i motivi della non iscrizione o della cancellazione, i candidati minori di anni 21 dichiareranno se siano o meno incorsi in alcune delle cause che a termine delle disposizioni vigenti impediscano il possesso dei diritti politici), di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso a suo carico (indicare in caso contrario le condanne penali riportate o i motivi di procedimenti penali in corso).

Con riguardo agli obblighi militari dichiara . . . . (secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . . . di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva, oppure perchè, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . (ovvero perchè riformato o rivedibile).

Il sottoscritto dichiara di avere già prestato la propria opera presso gli stabilimenti . . . . (indicare con chiarezza la denominazione degli stabilimenti, il loro indirizzo, nonchè il periodo, la qualifica o categoria professionale rivestita e le mansioni esercitate).

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo: . . . .

Si allegano i seguenti documenti: . . . . (indicare i documenti che a norma dell'art. 3 del presente bando di concorso, i candidati sono obbligati a presentare unitamente alla domanda).

Data . . . .

Firma (1) . . . .

---

(1) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Non è valida l'autenticazione della firma da parte del sindaco.

Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione delle firme previste dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

N.B. — L'importo della carta bollata è elevato a L. 400.

(705)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per l'accesso alle carriere di concetto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, indetti con decreto ministeriale 9 marzo 1963.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto presidenziale 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686, recante le norme di esecuzione al sopracitato testo unico;

Visto il decreto ministeriale 9 marzo 1963, con il quale sono stati indetti i concorsi per l'accesso alle carriere di concetto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, previsti dall'art. 64 della legge 18 febbraio 1963, n. 81;

Decreta:

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi per l'accesso alle carriere di concetto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, richiamati in premesse, sono così costituite:

Concorso per titoli a quattrocentottanta posti di vice segretario della carriera di concetto del personale amministrativo contabile:

Presidente:

Caltagirone dott. Leo, ispettore generale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Membri:
Sanna dott. Antonio, direttore di divisione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;
Anello dott. avv. Angelo, direttore di divisione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;
Catalini dott. prof. Ottorino, titolare di materie giuridiche ed economiche nell'Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Roma;
Zaccaria dott. prof. Francesco, abilitato all'insegnamento di materie giuridiche.
Segretario:
Pasdera dott. Guglielmo, direttore di sezione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Concorso per titoli ed esami a quattrocentottanta posti di vice segretario della carriera di concetto del personale amministrativo contabile:
Presidente:
Femore dott. Carmelo, ispettore generale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.
Membri:
Coiro dott. prof. Renato, direttore di divisione della Azienda di Stato per i servizi telefonici;
Iannelli dott. Ennio, direttore di divisione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;
Catalini dott. prof. Ottorino, titolare di materie giuridiche ed economiche nell'Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Roma;
Zaccaria dott. prof. Francesco, abilitato all'insegnamento di materie giuridiche.
Segretario:
Firpo dott. Giuseppe, direttore di sezione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Concorso per titoli a trecentosessantaquattro posti di vice segretario della carriera di concetto del personale tecnico:
Presidente:
Campanini dott. ing. Lionello, ispettore generale della Azienda di Stato per i servizi telefonici.
Membri:
Russo dott. Cecilia, direttore di divisione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;
Covelli dott. Vincenzo, direttore di divisione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;
Nardi dott. ing. prof. Franco, insegnante non di ruolo nell'Istituto tecnico industriale « Fermi » di Roma;
Emanuelli dott. ing. prof. Franco, insegnante non di ruolo nell'Istituto tecnico industriale « Galilei » di Roma.
Segretario:
Falzone dott. ing. Vincenzo, consigliere di 1ª classe della Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Concorso per titoli ed esami a trecentosessantaquattro posti di vice segretario della carriera di concetto del personale tecnico:
Presidente:
Gagliardi dott. ing. Diodato, ispettore generale della Azienda di Stato per i servizi telefonici.
Membri:
Gratta dott. ing. Glauco, direttore di divisione della Azienda di Stato per i servizi telefonici;
Mastrandrea dott. Luigi, direttore di divisione della Azienda di Stato per i servizi telefonici;
Nardi dott. ing. prof. Franco, insegnante non di ruolo nell'Istituto tecnico industriale « Fermi » di Roma;
Emanuelli dott. ing. prof. Franco, insegnante non di ruolo nell'Istituto tecnico industriale « Galilei » di Roma.
Segretario:
Repici dott. ing. Giovanni, consigliere di 2ª classe della Azienda di Stato per i servizi telefonici.
Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 novembre 1964

Il Ministro: RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1965
Registro n. 01 Ufficio risc. poste e tel., foglio n. 901. — MIGNEMI

(789)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a venti posti di dattilografo di 5ª classe in prova nel ruolo del personale degli uffici copia della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato agli impiegati appartenenti al ruolo aggiunto della carriera esecutiva ed agli impiegati non di ruolo di 3ª categoria della stessa Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto ministeriale 15 giugno 1964, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 197 del 12 agosto 1964.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 15 giugno 1964, con cui è stato indetto un concorso per esami a venti posti di stenografo di 5ª classe in prova nel ruolo del personale degli uffici copia della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato agli impiegati appartenenti al ruolo aggiunto della carriera esecutiva ed agli impiegati di 3ª categoria dell'Amministrazione civile dell'interno;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso, di cui alle premesse, è composta dai signori:

Presidente:
Mastrolilli dott. Federico, vice prefetto in servizio al Ministero.

Componenti:
Prezzolini dott. Gustavo, vice prefetto in servizio al Ministero;
Genzardi dott. Ugo, vice prefetto ispettore in servizio al Ministero;
Fortunati dott. Giovanni, direttore di sezione in servizio al Ministero;
Zirilli dott. Mario, direttore di sezione in servizio al Ministero.
Il consigliere di 1ª classe dott. Filippo Pavone, in servizio al Ministero, è incaricato di disimpegnare le funzioni di segretario.
Al presidente, ai componenti e al segretario della Commissione suddetta saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 dicembre 1964

p. *Il Ministro*
Il direttore generale: GIURA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1965
Registro n. 2, foglio n. 310

(857)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a venti posti di dattilografo di 5ª classe in prova nel ruolo del personale degli uffici copia della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, riservato agli impiegati appartenenti al ruolo aggiunto della carriera esecutiva ed agli impiegati non di ruolo di 3ª categoria della stessa Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto ministeriale 15 giugno 1964, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 208 del 26 agosto 1964.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 15 giugno 1964, con cui è stato indetto un concorso per esami a venti posti di dattilografo di 5ª classe in prova nel ruolo del personale degli uffici copia della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 febbraio 1963, n. 241, riservato agli impiegati appartenenti al ruolo aggiunto della carriera esecutiva ed agli impiegati di 3ª categoria dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso, di cui alle premesse, è composta dai signori:

Presidente:

Petriccione dott. Luigi, vice prefetto in servizio al Ministero.

Componenti:

Virgilio dott. Dante, vice prefetto in servizio al Ministero;
Barrasso dott. Antonino, vice prefetto ispettore in servizio al Ministreo;
Castelli dott. Giuseppe, direttore di sezione in servizio al Ministero;
Marchi dott. Berardino, direttore di sezione in servizio al Ministero.

Il consigliere di 1ª classe dott. Vittorio Iannelli, in servizio al Ministero, è incaricato di disimpegnare le funzioni di segretario.

Al presidente, ai componenti e al segretario della Commissione suddetta saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 dicembre 1964

p. *Il Ministro*
Il direttore generale: GIUBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1965
Registro n. 2, foglio n. 309

(858)

Diario delle prove scritte del concorso per esami a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione degli archivi di Stato, riservato ad alcune categorie di personale dell'Amministrazione archivistica, indetto con decreto ministeriale 2 aprile 1964.

Le prove scritte del concorso per esami a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto della Amministrazione degli archivi di Stato, riservato ad alcune categorie di personale dell'Amministrazione archivistica, avranno luogo in Roma, presso il Ministero dell'interno, alle ore 8,30 dei giorni 12 e 13 marzo 1965.

(762)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sostituzione di un componente la Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami a tre posti di sperimentatore nel ruolo del personale degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva per le specializzazioni in microbiologia enologica e in tecnica del freddo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale in data 22 novembre 1963, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1963, registro n. 20, foglio n. 224, con il quale è stato indetto un concorso per titoli e per esami a tre posti di sperimentatore nel ruolo del personale degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva per le specializzazioni in microbiologia enologica e in tecnica del freddo;
Visto il decreto ministeriale in data 18 maggio 1964, registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 1964, registro n. 9, foglio n. 12, con il quale è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso stesso;
Considerato che il prof. Pier Giovanni Garoglio, Ordinario di industrie agrarie nell'Università di Firenze, trovasi nell'impossibilità di continuare a partecipare ai lavori della Commissione predetta;

Decreta:

Il prof. Mario Procopio, libero docente di industrie agrarie nell'Università di Roma, è nominato componente della Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esami a tre posti di sperimentatore indicato nelle premesse, in sostituzione del prof. Pier. Giovanni Garoglio.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 dicembre 1964

p. *Il Ministro*: CAMANGI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1965
Registro n. 1 Agricoltura e foreste, foglio n. 237. — ANGELINI

(855)

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso per esami a settantaquattro posti di ispettore aggiunto nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, centrale e periferico, carriera direttiva, indetto con decreto ministeriale 15 giugno 1963, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 228 del 29 agosto 1963.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1953, n. 3, si rende noto che in data 13 gennaio 1965 sono stati pubblicati nel supplemento n. 1 al Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste i risultati del concorso per esami a settantaquattro posti di ispettore aggiunto nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, centrale e periferico, carriera direttiva, indetto con decreto ministeriale 15 giugno 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 29 agosto 1963.

(693)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso a dieci posti di vice ragioniere economo nei convitti nazionali e negli educandati femminili dello Stato.

Nel Bollettino ufficiale parte 2ª - n. 5 del 30 gennaio 1964, è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 novembre 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso a dieci posti di vice ragioniere economo nei convitti nazionali e negli educandati femminili dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 novembre 1962, n. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 dell'11 aprile 1963.

(856)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso pubblico a undici posti di ispettore in prova, fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Nel Bollettino ufficiale n. 1, parte 1ª e 2ª, dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, del 15 gennaio 1965, è stato pubblicato il decreto ministeriale concernente l'approvazione della graduatoria di merito, dei vincitori e degli idonei del pubblico concorso per esami e per titoli, a undici posti di ispettore in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo, indetto con decreto ministeriale 22 marzo 1963, n. 3654.

(788)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TREVISO

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Treviso.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 6 agosto 1964, n. 3715, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti al 30 novembre 1963;
Visto il telegramma n. 300.13/4570, con cui il Ministero della sanità ha comunicato che il dott. Biagio D'Alba non potrà, per gravi motivi famigliari, esplicare le funzioni di segretario in seno alla Commissione predetta, ed ha in sua vece indicato il nominativo del dott. Sergio Ceccotti;
Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

In sostituzione del dott. Biagio D'Alba, impedito, è nominato segretario della Commissione giudicatrice in premessa indicata, il dott. Sergio Ceccotti, funzionario amministrativo dei ruoli del Ministero della sanità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio.

Treviso, addì 3 febbraio 1965.

Il medico provinciale: CAMPORESE

(816)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PARMA

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 3587 del 15 ottobre 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 264 del 27 ottobre 1964, con il quale sono stati designati i componenti della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Parma alla data del 30 novembre 1963;
Atteso che i docenti universitari chiamati a far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi ai posti di medico condotto, debbono essere di Clinica o patologia medica, di Clinica o patologia chirurgica e di Clinica ostetrica;
Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10 giugno 1955;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il prof. Carlo Bianchi, titolare della cattedra di Clinica medica dell'Università di Parma, è nominato membro della Commissione giudicatrice di cui in premessa, in sostituzione del prof. Ugo Butturini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio.

Parma, addì 22 gennaio 1965

Il medico provinciale: LOPES

(622)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CASERTA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Caserta

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 9701, dell'1 agosto 1964, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso ai posti di medico condotto, indetto con decreto del medico provinciale n. 5159 del 25 settembre 1962;
Atteso che il dott. Fernando Arci dichiarato vincitore della condotta di Pratella con decreto del medico provinciale numero 1024, in data 4 gennaio 1965, ha rinunciato esplicitamente a detta condotta, con propria dichiarazione in data 7 gennaio 1965;
Vista la graduatoria degli idonei al concorso sopraindicato approvata con proprio decreto n. 9699, dell'1 agosto 1964, nonché l'ordine di preferenza delle sedi indicate nella domanda di ammissione al concorso dei candidati che seguono nella graduatoria;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Al proprio decreto n. 9701, dell'1 agosto 1964 è apportata la seguente ulteriore modifica:
« Il dott. Claudio Fusco, viene dichiarato vincitore della condotta medica di Pratella in luogo del dott. Fernando Arci, esplicitamente rinunciatario alla condotta medesima ».

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Caserta, addì 20 gennaio 1965

Il medico provinciale: LANNA

(764)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.